Sanremo: commissione bloccata

Zero in condotta a 12 consiglieri

La presidente, prof.ssa Morosetti ha fatto una "ramanzina" ai politici più indisciplinati - Record d'assenze a Cavalli del pri

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 settembre.

L'istituzione delle commissioni, annunciata mesi fa a palazzo Bellevue e votate all'unanimità dal Consiglio Comunale, con gli scopi precisi di dare una nuova impronta al modo di amministrare la cosa pubblica, instaurare rapporti diversi tra maggioranza e opposizione, favorire al massimo la partecipazione di tutti i partiti, si sta rivelando un fallimento. Questo, in sintesi, il succo dell'animata conferenza stampa tenuta stamane nella sala «fiorentina» dalla professoressa Alma Zanon Morosetti, consigliere comunale del pci, presidentessa della prima commissione bilancio e programmazione.

Ma che cos'è che non funziona?

«Purtroppo — ha dichiarato la Zanon — *tutto è fermo. Praticamente esistiamo, sulla carta, dall'8 marzo 1977 e nonostante la convocazione di molte sedute non siamo riusciti ancora a concludere nulla. Non abbiamo sede. Abbiamo a disposizione solo una scrivania ed una sedia. Gli uffici a cui chiediamo pratiche e relazioni di studio, di fatto ci rispondono picche. Non c'è collaborazione, solo una inspiegabile apatia. Quello che poi è più grave di tutto è che la maggior parte dei membri che formano la prima commissione, diserta con una disinvoltura sconcertante le riunioni, come se non sapessero, tra l'altro, che senza un numero legale la seduta non è valida*».

Una brutta abitudine, quella di fare «cavallette», di saltare le riunioni. La commissione bilancio e programmazione è formata da 12 membri, compreso il presidente. La dc ha, come rappresentanti, tre consiglieri; il pci ne ha due; due «nuova Sanremo»; uno tutti gli altri: psi, pli, pri, psdi e msi. Tutti i commissari si sono candidati volontariamente, chi qualche volta fosse impedito, potrebbe delegare altre persone a rappresentarlo. Nonostante questo, sfogliando i verbali delle sedute, balza subito agli occhi l'assenteismo.

«*Su 21 sedute* — ha dichiarato la professoressa Zanon — *per esempio, Egidio Lupi ed Enrico Barba della dc hanno fatto 19 assenze ciascuno, Leo Pippione una dozzina. Il vice sindaco Enzo Ligato (psdi) è addirittura mancato 20 volte*. L'elenco delle assenze è lunghissimo: il repubblicano Gianfranco Cavalli, altro esempio, avrebbe stabilito il record del «più indisciplinato», su 21 sedute, 21 assenze. Il rappresentante del psi, Roberto Santone, 17 assenze, l'ex sindaco Giuseppe Rovere, 18 assenze.

Leo Pippione (dc) ha reagito violentemente alle dichiarazioni della Zanon, adducendo come giustificazione che *spesso molti consiglieri si trovano nella necessità di disertare per impegni precedenti o per ragioni di lavoro*».

Alma Zanon ha anche dichiarato che ad una sua lettera inviata al sindaco Osvaldo Vento e a tutti i capi gruppo nel mese di luglio, dove si denunciava la situazione e chiedeva un maggior impegno politico, non ha mai ottenuto risposta.

Tra i vari compiti che la prima commissione doveva assolvere su mandato del consiglio comunale c'era anche quello importantissimo della revisione delle tariffe pubbliche: trasporti, gas, acqua, luce. In sei mesi non è stato possibile completare una sola pratica.

Roberto Basso

Un accordo? ma se nessuno è d'accordo

Sul prezzo del latte - Imperia e Savona rifiutano di firmare la "bozza"

Genova, 9 settembre.

(Agi) I rappresentanti dei Coldiretti e delle industrie trasformatrici hanno firmato l'accordo per la revisione semestrale del prezzo del latte alla produzione. L'accordo, però è valido solo per la provincia di Genova, in quanto gli industriali di Savona, Imperia e La Spezia non lo hanno sottoscritto.

L'assessore all'Agricoltura, Francesco Rum, ha stigmatizzato l'atteggiamento dei produttori di queste province, «che non corrisponde — ha detto — allo spirito costruttivo e conciliativo dimostrato sia dalle organizzazioni dei coltivatori, sia dalla centrale del latte e dagli industriali produttori di Genova».

L'accordo è basato su tre punti: aumento di 4 lire al litro del prezzo alla produzione; applicazione del nuovo prezzo (332 lire, Iva compresa) con decorrenza dal primo luglio scorso; impegno degli utilizzatori a realizzare tutte le iniziative possibili affinché il prezzo del latte sia pagato entro un mese dalla fornitura.

Con la motocicletta ieri a Vado Ligure

Studente (18 anni) di Celle si è ucciso contro un'auto

Figlio di una vedova - L'incidente è avvenuto vicino alla stazione

(Dal nostro corrispondente)

Vado Lig., 9 settembre.

(n. s.) Uno studente di 18 anni, Luigi Zaghi, nativo di Codegoro (Ferrara), ma residente a Celle Ligure in via Sirio 9/11, è morto in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a Vado Ligure. Era figlio unico e orfano di padre. La madre Esperia Duò, quando ha appreso la notizia è stata colta da malore.

L'incidente è avvenuto attorno alle 15. Una «127» condotta dal ferroviere Marco Peluffo, abitante a San Bernardo di Vado, proveniente da Ponente si dirigeva verso Savona. «*All'altezza della vecchia stazione ferroviaria* — dice il giovane — *ho rallentato ed ho acceso le frecce per svoltare a sinistra e raggiungere piazza Corradini. D'un tratto ho sentito un violentissimo colpo alla portiera mentre il vetro del finestrino andava in frantumi*». Il «Fantic Motor» condotto dallo Zaghi, che procedeva nella medesima direzione della macchina, era finito contro la «127». Lo studente con un volo di diversi metri è finito sul marciapiedi.

In soccorso dello Zaghi accorrevano alcuni passanti e lo stesso automobilista che avvertivano la Croce Rossa e la Polizia stradale. Con una autoambulanza lo studente veniva trasportato all'ospedale «San Paolo» ma il medico di servizio, dott. [illegible], non poteva far altro che constatarne la morte per frattura della base cranica. [illegible] contusioni ed altre gravi lesioni.

La notizia ha suscitato cordoglio nella zona della Chiesa di Celle dove lo Zaghi e la madre abitavano da circa sei anni. «Era un bravissimo ragazzo — dice una vicina di casa — *legato profondamente alla madre che viveva solo per lui*».

Luigi Zaghi, 18 anni

Arrestato dopo un furto commesso ad Alassio

Albenga, 9 settembre.

(r. s.) Sull'Aurelia, fra Albenga e Ceriale, una pattuglia della polizia stradale (appuntato Barbei, guardia Paragona) ha arrestato Giuseppe Zavaglia, 31 anni, nativo di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), residente a Torino in strada per Casorgnè 41, che era in possesso di oggetti rubati a Giuseppe Salvaggio, 23 anni, residente ad Alassio.

Lo Zavaglia era in compagnia di un altro uomo che si è dato alla fuga nelle campagne. A bordo dell'auto dell'arrestato c'erano capi di vestiario, borse di valore e un [illegible].

GENOVA — La Giunta regionale ha istituito, su proposta dell'assessore alla sanità Andrea Dosio (pci) il «Comitato regionale per la lotta contro i tumori».

Minaccia anche per la Piazza del duomo

Imperia: pericolo di crollo per la "Galleria Gastaldi,,

Lavori urgenti sono stati ritardati - Ora si corre ai ripari, ma in via Cascione sarà il caos nel traffico - Cosa dice l'assessore Barla

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 9 settembre.

La «Galleria Gastaldi» di Imperia, che unisce corso Garibaldi a via Cascione, sta per essere chiusa al traffico perché pericolosa: i tecnici hanno accertato che lo stillicidio delle acque ha eroso il manto superiore della galleria, che minaccia di rovinare. Si teme che da un momento all'altro possa verificarsi una caduta di massi. «*Se non verranno presi urgenti provvedimenti* — dicono i tecnici — *un crollo della volta potrebbe coinvolgere anche la soprastante piazza del Duomo*».

La situazione è stata resa più grave dalle abbondanti piogge di quest'anno. Il Comune è stato costretto a cercare al più presto, fra le pieghe del bilancio, una sessantina di milioni, per affrontare l'emergenza. «*I lavori dovevano essere iniziati nella scorsa estate* — ha riferito l'assessore Barla — *ma poiché ci era stato garantito che si poteva aspettare qualche mese senza gravi danni abbiamo preferito rimandare all'inverno, quando il traffico motoristico è minore*».

La galleria Gastaldi, costruita durante l'ultimo conflitto come rifugio antiaereo, è ormai un importante elemento nel traffico motoristico di Porto Maurizio, tanto difficile causa le insufficienze di via Cascione. La galleria ha permesso di attuare un senso unico tra corso Garibaldi e via Cascione, dimostratosi utile per evitare intasamenti.

La chiusura della galleria, che si protrarrà per qualche mese, farà nuovamente gravitare tutto il traffico interno di Porto Maurizio, e quello rivolto verso la Valle di Caramagna, lungo via Cascione ed indubbiamente questo fatto provocherà numerosi disagi ed una rivoluzione completa nel sistema di sensi unici.

Per la esecuzione dei lavori sono state interpellate numerose ditte specializzate, che hanno già presentato le loro proposte ed offerte: «*I tecnici del Comune* — ha detto l'assessore Barla — *stanno esaminando le proposte e dovranno dare una risposta entro la prossima settimana. Subito dopo la galleria sarà chiusa e si darà inizio ai lavori*».

E' probabile che, per cercare di risolvere i problemi del traffico sulla via Cascione, il Comune decida di abolire temporaneamente i parcheggi, almeno nei tratti più stretti, tra via San Maurizio ed il Teatro Cavour.

b. v.

L'arte e la natura di Finale in un film

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 9 settembre.

(r. c.) Prosegue, a cura dell'azienda autonoma e dell'assessorato al Turismo, il ciclo di proiezioni del documentario intitolato: «Profilo storico e geografico del Finalese». Domani sera le diapositive (circa 1600, durata ottanta minuti) saranno proiettate in piazza San Giovanni Battista a Finalmarina, con inizio alle 21.

Il documentario è il frutto di due anni di lavoro di Leandro Parodi, 30 anni, e di Renato Velizzone, 34 anni, entrambi dipendenti della «Piaggio», una grande passione per le fotografie e le cineprese.

E' la prima efficace propaganda delle bellezze sconosciute, degli aspetti suggestivi e caratteristici dell'altopiano delle Manie, della Val Ponci, della Rocca di Perti, dei Castelli, delle chiese e dei centri storici. Sostituirà gli ormai scontati depliants, andrà in giro per l'Italia e verrà tradotto in lingua tedesca. Parodi e Velizzone completano la loro opera [illegible] delle diapositive dedicate all'artigianato, all'agricoltura, e al commercio del Finalese.

A un camionista di Pietra

Gesto generoso gli costa la vita

Bruno Galletti è precipitato dall'Autofiori nell'accorrere alla vista d'una vettura in fiamme

Bruno Galletti

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 9 settembre.

(r. s.) Un gesto generoso è costato la vita all'autotrasportatore di Ranzi (Pietra Ligure), precipitato dall'Autostrada dei fiori in un burrone, poco dopo la mezzanotte di mercoledì e trovato morto quasi 24 ore dopo. Bruno Galletti, di 31 anni, stava viaggiando con un carico della ditta di ortofrutticoli Giuseppe e Bruno Canavese, di Sanremo, diretto appunto alla città dei fiori, quando all'altezza di Caso (Alassio), fra i caselli di Albenga e Andora, ha visto nella corsia opposta per Genova un'auto incendiata.

Parcheggiato l'OM 50 targato Imperia, il Galletti che da poco tempo era diventato padre, ha cercato di raggiungere la corsia opposta, ma non s'è reso conto che fra i due guard rail c'era il vuoto. Credendo di posare il piede sul terreno, è invece caduto, compiendo un pauroso volo di sessanta metri, finendo per sfracellarsi su una pietraia. La morte è stata istantanea, per sfondamento della base cranica.

Il pretore onorario di Albenga, dott. Mauro Podio, ha disposto l'autopsia per avere la certezza clinica che la morte è stata provocata dalla caduta.

La prima ad accorgersi che il poveretto era sparito è stata la moglie, quando nelle prime ore di giovedì ha ricevuto una telefonata da Sanremo con la quale si chiedeva il motivo del ritardo nell'arrivo del carico di ortaggi. La donna informava la polizia, che solo verso sera localizzava l'OM parcheggiato sull'Autofiori. Iniziavano le ricerche, che si concludevano con la scoperta del cadavere nella notte di ieri.

IMPERIA — Concerto del «Trio ligure» (violino Lorenzo Marchelli, violoncello Pier Antonio Acquarone, pianoforte Maria Chiara Bosco) sarà tenuto stasera, ore 21, nel teatro Cavour (Ridotto) a favore della Croce Bianca. In programma musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert.

Paura nella notte in due case a Savona nei muri si sentono misteriosi rumori

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 settembre.

(n. s.) Misteriosi scricchiolii tengono in apprensione dalla tarda serata gli inquilini dell'edificio al civico n. 7 di via Vernazza, nel centro della città, e di un vecchio palazzo di Vico Mandorla, nel centro storico di Savona. Sul posto si trovano i vigili del fuoco, con il comandante ing. Timitilli, i vigili urbani e un tecnico del Comune, i quali cercano di stabilire la provenienza esatta e le cause dei rumori, che, cosa sorprendente, hanno cominciato a farsi sentire presso a poco alla medesima ora in due zone diverse della città.

Racconta il giovane Marcello Beani, abitante in via Vernazza: «*Erano da poco passate le 23 e stavo rientrando a casa quando, per le scale, ho sentito strani rumori, come se dell'acqua scorresse dentro i muri. Ma le pareti erano perfettamente asciutte. Ho avvertito allora mia madre, alcuni vicini e l'amministratore del condominio, e anch'essi hanno sentito quegli scricchiolii*».

Identica cosa in Vico Mandorla. Gli inquilini dei due palazzi sono piuttosto preoccupati, ma nessuno per il momento ha abbandonato la propria abitazione. I rumori, frattanto, continuano, e sinora non è stata trovata per essi alcuna spiegazione.

Savona: in crisi il settore edilizio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 settembre.

(n. s.) La situazione occupazionale nel settore dell'edilizia si aggrava di giorno in giorno. Alla fine del giugno scorso gli operai edili erano, nella nostra provincia, 4850 contro i 5513 del 1976 ed i 6152 del 1975.

La federazione lavoratori delle costruzioni è profondamente allarmata — «*Se non saranno presi provvedimenti urgenti* — si legge in una nota del sindacato — *si prevede un ulteriore aggravarsi della situazione durante l'inverno prossimo, con tutte le conseguenze che ciò comporta per la nostra già misera situazione economica provinciale*».

IN BREVE

FINALE — Organizzata dal consiglio zonale unitario domani alle 10 nella sala del palazzo comunale avrà luogo un'assemblea per l'esame dei problemi relativi all'occupazione giovanile. Analoga assemblea si era già tenuta nei giorni scorsi ad Albenga.

SAVONA — Il sindacalista Nicola Pozzi è il nuovo segretario regionale della UIL. Nei prossimi giorni prenderà possesso dell'importante incarico. Per la sua sostituzione alla segreteria provinciale della Uil di Savona si fanno i nomi di Floriano Cardini dei metalmeccanici e di Giancarlo Battaglino dei chimici.

APRICALE — Domani la «Sagra della pansarola», un tipico dolce locale; a Ceriana passeggiata turistica alla scoperta delle sorgenti. In serata danze; corsa campestre ad Armo e festa al santuario della Madonna della Chiusa a Col di Nava.

IMPERIA — La Comunità montana dell'olivo, ha approvato il bilancio di 70 milioni, destinati soprattutto a potenziare gli acquedotti dei Comuni.

IMPERIA — Il Comune appalterà, nei prossimi giorni, i lavori per la costruzione di un asilo nido a Castelvecchio: è prevista una spesa di 170 milioni di lire già assegnati dalla Regione.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: Prostitution.
ARISTON: Bon Hawal.
ASTOR: Super Vixens.
AUGUSTUS: Paperino e Co. in vacanza.
GIOIELLO: La bocca che uccide.
GRATTACIELO: Quella sporca ultima notte.
LUX: California.
MARGHERITA: Bambole rosse.
NUOVO PALAZZO: Wagon Lits con omicidi.
OLIMPIA: Una donna alla finestra.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Blow up.
RIVOLI: Wagon Lits con omicidi.
UNIVERSALE: La spia che mi amava.
VERDI: Una spirale di nebbia.

ARENZANO

ITALIA: Come rosso non avrai il mio scalpo.

CHIAVARI

ASTOR: Ben Hur.
CANTERO: L'inquilino del piano di sopra.
NUOVO: Classe mista.
ODEON: L'ala e la coscia.

LAVAGNA

CANTERO: L'ucello dalle piume di cristallo.

LEVANTO

SPORT: I racconti di Canterbury.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: La stanza del vescovo.
CENTRALE: [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: Il colosso di fuoco.
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: Sinbad e l'occhio della tigre.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Due sporche [illegible].
MIGNON: Barry Lindon.
LUX: Pussy la [illegible].

CAMOGLI

ODEON: La collina degli stivali.

RECCO

ANNA: Quinto potere.

SAVONA

DIANA: Agente 007 la spia che mi amava.
ELDORADO: Italia in pigiama.
ARS: Bluff.
ASTOR: Padre padrone.
OLIMPIA: [illegible] di donna.
LUX: La pattuglia dei Doberman al servizio della legge.
SALESIANI: La fuga di Logan.
FILMSTUDIO: Il giorno più lungo.

ALASSIO

COLOMBO: Il prossimo uomo.
RITZ: Scalawag.
MOULIN ROUGE: Due superpiedi quasi piatti.

ALBENGA

AMBRA: Bel ami.
CRISTALLO: Un uomo da [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE

DORIA: La grande fuga.
DORIA ESTIVO: Italia a mano armata.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La trappola di [illegible].

ALTARE

VALLECHIARA: Il giorno del grande massacro.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La stanza del vescovo.
CRISTALLO: Sampiria.
DELLA ROSA: [illegible]

CARCARE

ITALIA: Cinque matti alla corrida.
OLIMPIA: [illegible]

CALIZZANO

SCORPIONE: I quattro dell'Ave Maria.

CERIALE

ODEON: Pippo, Pluto e Paperino nel Far West.

FINALE LIGURE

VITTORIA: La [illegible].
CINEMA: [illegible]
IDEAL: Due [illegible] quasi piatti.

MILLESIMO

ITALIA: Operazione Costa Brava.
LUX: I ragazzi [illegible].

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO

ASTRO: Oh Serafina.
ARISTON: La fuga di Logan.

VADO LIGURE

AMBRA: I familiari delle vittime non sono stati avvertiti.
SABAZIA: Goya.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: [illegible]

VARAZZE

TEIRO: La disperata di Alex.

IMPERIA

CAVOUR: Si può fare amigo.
BORRUSI: La compagna di banco.
CENTRALE: Prima pagina.
AMBRA: La notte dell'Anno Santo.
IMPERIALE: Questa terra è la mia terra.
DANTE: Quella sporca ultima notte.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Allonsanfan e [illegible] ultimo combattimento.
CERIANI: L'inventore dei regali giganti.

BORDIGHERA

ZENI: Gli ultimi giorni.
OLIMPIA: [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: [illegible]
PERGOLA: A [illegible] va la conda del piacere.

RIVA LIGURE

CORALLO: La corsa più pazza del mondo.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Agente 007 la spia che mi amava.
CENTRALE: Wagon Lits con omicidi.
SANREMESE: Il più grande.
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: Sinbad e l'occhio della tigre.
LUX: La grande fuga.
ASTRA: L'occhio privato.
MIGNON: La poliziotta.
RITZ: Messalina Messalina.

Telegenova

Ore 12: Videocomica (immagini e musiche a richiesta); 12.45: Videogiornale - Notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria, notizie economiche; 16: Film «Da Istanbul ordine di uccidere» (replica); 17.30: Documentario.

Telesanremo

Ore 14.45: Sigla d'apertura; 16.10: [illegible] di [illegible] a colori; 18.10: Film «Cadavere per signora»; 19.40: C'era una volta; 19.30: Il rompiballe; 20.30: Telesanremo break; 21: Film «Gli allegri [illegible]» con Stanlio e Ollio; 22.30: Speciale Moac 77: incontro con l'Umbria; 23.10: replica Telegiornale; 23.30: Le massime della buona notte.

Rissa a Diano Marina

Per difendere un medico le ha buscate

Diano Marina, 9 sett.

(b. v.) I carabinieri del radiomobile di Imperia sono intervenuti questa notte a Diano Marina per sedare una rissa nella quale due giovani sono rimasti feriti. Si tratta di Roberto Burreddu, 20 anni, e Franco Rizzo, 22 anni, entrambi abitanti a Diano Marina, che sono stati giudicati guaribili in 7 giorni.

La «bagarre» sembra sia stata provocata da un equivoco: il Burreddu, in giornata, aveva avuto una discussione con un medico di Andora, Cosimo Trimarchi, per interesse. Tutto sembrava sedato quando il giovane, ieri sera, ha rivisto il Trimarchi che, accompagnato dal Rizzo, si era recato a Diano Marina, per ritirare un fucile che aveva lasciato in albergo.

Il Burreddu, vista l'arma, ha pensato che Trimarchi lo volesse minacciare ed ha telefonato ai carabinieri. Il Trimarchi si è chiuso nella propria auto, assediato dal Burreddu, che non voleva lasciarlo partire, mentre invece Rizzo si dava da fare per «liberarlo» e lasciarlo andare via.

La scenata, protrattasi a lungo, ha richiamato numerose persone. E' stata finalmente interrotta dai carabinieri.

COLLE DI NAVA — S'inizia oggi il convegno nazionale sulle erbe medicinali. Hanno già dato l'adesione numerosi studiosi e cultori delle doti medicinali delle erbe alpine, di cui questa zona è molto ricca. Il convegno si concluderà domani.

A TORINO
SPECIAL VENDITA PRE INVERNALE nelle PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
Sconti reali 60/70%
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
Un nome, un marchio, una garanzia

CITTÀ DI SAN REMO
assessorato al turismo
MOSTRA MERCATO
ARTIGIANATO
1/11 SETTEMBRE 1977
ORARIO: [illegible]
edificio mercato dei fiori
San Remo / Piazza Colombo

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
Arredamenti da bagno
partecipiamo al vostro regalo di nozze
SCONTO 10%
su tutta la produzione esposta
LISTE DI MATRIMONIO
Variante Via Aurelia Tel. (0182) 51.646 - ALBENGA

Mancano i soldi degli stipendi

Savona: per i trasporti "deficit,, di 2 miliardi

Per giunta gli autobus cadono a pezzi - Il peso della gestione ha gravato fino ad oggi su Provincia e Comune capoluogo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 settembre.

L'azienda consortile dei trasporti pubblici, che serve una quarantina di comuni, è con l'acqua alla gola. Alla copertura del disavanzo di gestione che, alla fine dell'anno, supererà i due miliardi, mancano ben 1400 milioni.

Il comune capoluogo e l'amministrazione provinciale che sinora hanno fatto fronte, pressoché da soli, alle necessità più urgenti dell'azienda, hanno ormai quasi del tutto esaurite le loro disponibilità. «*Noi* — dice l'assessore alle finanze del comune, Giuseppe Rebuffello — *abbiamo già sborsato 300 milioni. Ce ne restano ancora cento. Esaurita questa somma non sapremo più come far fronte alle richieste dell'azienda*». In situazione analoga si trova la provincia.

Il consorzio savonese dei trasporti è nato male, e nel momento economicamente meno opportuno. Dei quaranta comuni che ne fanno parte, nessuno, se si eccettua Savona, ha corrisposto una lira per il funzionamento dell'importante servizio pubblico. Tutti (molti, però, di malavoglia) hanno aderito al consorzio, ma neppure uno ha fatto fronte agli impegni assunti, mettendo così in gravi difficoltà non solo l'Azienda, ma anche le amministrazioni di Savona e della provincia.

Da parte sua la Regione ha sinora versato poco più di cento milioni che, però, sono stati direttamente incamerati dall'Inps a pagamento, parziale, dei contributi previdenziali.

«*Siamo in grosse difficoltà* — ammette il direttore dell'Azienda, dr. Lorenzo Ivaldi — *e non sappiamo come fare per andare avanti. Il saldo degli stipendi di Agosto che dovrebbe essere corrisposto domani verrà purtroppo versato a rate mentre, per ora, non sappiamo come riusciremo a pagare quelli di questo mese. Ovviamente tra i dipendenti c'è fermento*».

Il costo del personale, per le sole retribuzioni, si aggira sui 180 milioni al mese, dei quali settantotto-ottanta vengono versati ogni fine mese e la parte restante entro il 10 del mese successivo.

C'è anche il problema dei mezzi di trasporto. Il parco macchine è vecchio e spesso gli autobus si fermano perché non ce la fanno più. «Di acquistare nuovi mezzi — dice Ivaldi — *neppure si parla, eppure per assicurare il servizio attuale in maniera del tutto regolare avremmo bisogno di almeno trenta nuovi pullman. Ma dove li prendiamo i soldi?*».

m. s.

Giuseppe Rebuffello

Tre "circoscrizionali" nel 1978 a Spotorno

Spotorno, 9 settembre.

(r. c.) Sono tre i consigli circoscrizionali che entreranno in funzione a Spotorno il prossimo anno. Saranno denominati «Centro storico», «Spotorno Est» (località Castello e Fornaci) e «Spotorno Ovest» (località Nicei, Prelo e Pineta).

Gli otto membri di ogni circoscrizione verranno nominati direttamente dal consiglio comunale che ha approvato il regolamento.

C'è la sentenza, ma la società è di parere opposto

Il Savona pagherà 150 milioni per i debiti della vecchia Spa?

Dopo la dichiarazione di fallimento della società per azioni, ora sciolta - Il commissario Delbuono: "Interpretazione errata, tra i due sodalizi non c'è continuazione"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 9 settembre.

Il tribunale ha deciso: il «vecchio» Savona società per azioni (quello di Mario Briano, per intenderci) è fallito, e si devono pagare 150 milioni di debiti. Secondo la sentenza dovrebbe pagarli *tout court* il Savona calcio, cioè la società attuale, della quale è commissario straordinario Marino Del Buono e i cui giocatori (quindi il patrimonio) sono in gran parte di Mario Robbiano. Ma il Savona rifiuta decisamente questa interpretazione. Dice Del Buono: «*A nostro giudizio c'è stata un'errata interpretazione delle carte federali. Il nuovo Savona, semplice società sportiva, non ha niente da spartire con la vecchia "Spa". Non abbiamo contratto noi quei debiti e non dobbiamo quindi pagarli. Abbiamo affidato la pratica all'avvocato Germano*». E se i 150 milioni dovesse pagarli davvero il Savona? «*Impossibile, perché non li ha*».

Valentino Persenda

Mario Robbiano è contrariato per quest'ennesima preoccupazione. Il Savona, dal punto di vista societario, grava tutto sulle sue spalle (a parte la preziosa collaborazione di Del Buono, del segretario generale Chiarenza, di Agosti e del responsabile del settore giovanile, Curti) e non si può non dargli atto di condurre il sodalizio, sotto questo punto di vista, con un coraggio e una tenacia che nessun altro avrebbe. Il «boss» ha ridimensionato anche le dichiarazioni dell'altra sera ad Alba. Ha spiegato a Persenda: «*Volevo solo dire che a Savona sono solo, e quindi libero di fare e disfare a mio piacimento. Tutto qui*».

La vicenda giudiziaria relativa alla «Spa» può influire sul campionato che va ad iniziare. Risponde Persenda: «*Sono due cose completamente diverse, anche perché credo che il Savona di oggi non c'entri nulla*». Robbiano e Del Buono sperano dunque di risolvere la questione in breve tempo, in modo da potersi «concentrare» sulla stagione sportiva. Certo, con la legge non si scherza: la battaglia va affrontata sul piano legale. Conclude Del Buono: «*Tra le due società non c'è continuazione, questo era stato ben specificato in Lega*». A decidere, comunque, sarà il giudice.

Cambiamo registro. Persenda è visibilmente preoccupato, anche se lavora con un impegno ammirevole. Il problema principale è quello degli attaccanti. Ora come ora il Savona pare poter contare solo su Geremia che, per fortuna, sembra avviato a una condizione decisamente migliore di quella delle passate stagioni. Per Gobetti, il cui acquisto in coppia con Victor Panucci rappresentò il «colpo» dell'anno, esiste davvero la possibilità di un ritorno a Omegna. Gobetti vorrebbe frequentare l'Isef a Torino, ma è una soluzione sgradita a Persenda.

Spiega l'allenatore: «*Dovrebbe viaggiare ogni giorno, studiare e allenarsi. Non è possibile conciliare tutte queste esigenze. Forse pensava che a Savona ci fosse una struttura almeno professionistica. Noi contiamo su di lui, ma per giocare deve dimostrarsi più in forma degli altri*». Certo, sarebbe un peccato perdere un attaccante che, fuor del dubbio, è uno dei migliori del girone, almeno se impiegato al posto giusto e con i compagni di linea più idonei. A Savona, insomma, per i goleador non c'è fortuna. Buscaglia il 15 settembre partirà per il servizio militare, e quindi domenica 18 potrebbe non essere in campo col Borgomanero. Eventuali movimenti sono previsti comunque solo per novembre.

Tusi e Pandolfi hanno rimediato brutti colpi ad Alba: il primo sta peggio del secondo. Domenica, per il Savona, ultima amichevole a Loano (inizio ore 17). La formazione dovrebbe essere la stessa di Coppa Italia. Se Tusi sarà indisponibile, giocheranno Lombardi tornante, Cinquegrana mediano e Sergio Gava battitore libero. Della squadra dice Persenda: «*Ci mancano maturità e personalità. Per ora il Savona si è espresso su buoni livelli solo per un tempo, nella ripresa è sempre crollato. Dobbiamo giocare al vertice per 90', con cervello e forza atletica*».

Sandro Chiaramonti

Oggi le finali

A Sanremo "softball" di serie A?

Partita con l'Alessandria sul "diamante" di Pian di Poma

Sanremo, 9 settembre.

Le ragazze del softball sanremese iniziano domani la scalata alla serie A. Dopo aver vinto il girone ligure del campionato di serie B e conquistato il titolo regionale, affronteranno sul «diamante» di Pian di Poma, l'Alessandria nel primo incontro di qualificazione per essere ammesse alla serie superiore.

Un impegno difficile per le ragazze allenate da Aldo Balloni. «*Estremamente difficile* — conferma Balloni —, anche perché non conosciamo a fondo le nostre avversarie che, comunque, ci sono state descritte come molto pericolose e combattive».

Sport Club Sanremo e Alessandria, domani pomeriggio, si affronteranno in due incontri: il primo alle 13,30 ed il secondo alle 15,30. Se lo Sport Club (o, malauguratamente per i sanremesi, l'Alessandria) vincerà entrambi gli incontri, la questione fra le due squadre sarà risolta fin da domani, e la compagine vincitrice passerà il turno [illegible].

[illegible]

La serie A, quindi, è vicina, anche se i timori di fallire l'obiettivo non mancano. [illegible]

Il Pietra stasera con la Finalborghese

Finale Ligure, 9 settembre.

(r. c.) La Finalborghese ed il Pietra Ligure aprono domani sera la stagione affrontandosi amichevolmente al comunale di via Brunenghi.

La partita (inizio ore 21) è la prima uscita ufficiale delle due squadre che hanno iniziato la preparazione da quindici giorni in vista dei rispettivi campionati di prima categoria e di promozione.

Savona: abbattere subito l'ormai inutile edificio

Un incendio doloso alla Letimbro Scandalo per la vecchia stazione

Un'ora di lavoro dei pompieri - In questi mesi di abbandono vandali e bande di ragazzini hanno spaccato vetri, infissi, porte, servizi, luci - Pericolo anche per i bimbi che giocano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 settembre.

Stamane, poco dopo le 7, un incendio doloso ha distrutto circa 150 metri quadrati del tetto della vecchia stazione «Letimbro». I vigili del fuoco subito intervenuti, al comando del capitano Costantini, sono riusciti a domare le fiamme nel giro di un'ora.

L'incendio ha sorpreso nel sonno alcuni «barboni» che hanno fatto loro il vecchio edificio, trasformandolo in rifugio per la notte. Già quando la «Letimbro» era in attività, le sale d'aspetto di seconda classe rappresentavano l'unico riparo «gratuito» per quei pochi sbandati, una decina in tutto, che, soli e privi di assistenza, non sapevano dove trascorrere la notte.

L'episodio di stamane ripropone, in un certo senso, il problema dell'utilizzazione delle aree lasciate libere dalla ferrovia e, quindi, delle costruzioni che su di esse sorgono.

Secondo il piano particolareggiato dell'Oltre Letimbro, la cui definitiva approvazione da parte della Regione è ormai questione di giorni, si prevede la destinazione di queste vaste aree a piazze, servizi e zone verdi, e la demolizione radicale di tutti gli immobili, compreso quello che ospitava la stazione, e che risale ai primi del 900.

Savona. I vandali hanno incendiato il tetto della vecchia stazione (Ferrando)

Alcuni artisti di Savona e Albissola, capitanati dalla scrittrice Milena Milani, hanno dato vita a un movimento per salvare il complesso, ma il loro tentativo sembra destinato a fallire di fronte alla ferma posizione dell'amministrazione comunale, che intende dare applicazione integrale a quanto previsto dagli strumenti urbanistici.

Ma i mesi passano e l'ex «Letimbro» che sorge proprio nel centro della città, vicino al capolinea delle corriere, dinanzi ai giardini di piazza del Popolo che, seppure del tutto trascurati dal Comune, sono sempre frequentati da anziani e bambini, sta lentamente ma inesorabilmente degradandosi e trasformandosi in un monumento alla sporcizia, al vandalismo e all'incuria.

Teppisti, sbandati, bande di ragazzini, hanno fatto razzia di tutto, hanno spaccato vetri, porte, infissi, servizi igienici, lavandini, bacheche, luci al neon (alcune, però, funzionano ancora e sono accese giorno e notte), le poche suppellettili che non erano state portate via dalle Ferrovie e imbrattato pareti e pavimenti. «*Quel che è più grave* — rileva un vigile urbano — è che molti bambini vanno a giocare sotto i carri merci che sostano ancora, rischiando di essere travolti quando vengono messi in movimento».

Ecco, dunque, prospettarsi una esigenza: se l'intenzione è di demolire, si si proceda subito con urgenza, senza attendere oltre. L'edificio non serve ormai più a nessuno. Non dovrebbero esserci ostacoli al suo abbattimento, che consentirebbe di eliminare uno sconcio macroscopico. Se, invece, si intendesse salvarlo, si faccia qualcosa per proteggerlo.

«Stiamo premendo — assicura *l'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Moree* — perché l'amministrazione ferroviaria venga a trattative con noi per liberare le aree che non le servono più. Purtroppo i rinvii sono continui e, per ora, le nostre insistenze non hanno avuto esito».

Esiste anche il problema delle aree adiacenti la vecchia stazione, e che sono più libere da qualsiasi impianto, come i piazzali situati ai lati dell'edificio. Perché non vengono passate al Comune perché le destini, sia pure provvisoriamente, a zone di parcheggio? Risolvere questi problemi non dovrebbe essere né costoso né complicato. Sarebbe sufficiente, probabilmente, soltanto un po' di buona volontà.

Nicolò Siri

Cameriere egiziano ruba l'argenteria

Diano Marina, 9 settembre.

(b. s.) E' stato arrestato, alla stazione di Diano, lo studente egiziano Shamy Hassam, 19 anni, che durante l'estate aveva lavorato come cameriere all'albergo «La Romantica» di via Olandri, di proprietà di Alberto Morelli.

Il giovane è stato bloccato dai carabinieri su segnalazione dell'albergatore che si era accorto che gli aveva rubato 50 posate d'argento subito dopo aver ricevuto la liquidazione. L'Hassam aveva anche rubato un abito ad un collega.

Finale "al buio,, colpa degli Ufo?

Avvistati sul mare - Subito dopo è mancata la luce

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 9 settembre.

(r. c.) Gli Ufo sono stati avvistati anche a Finale. La notte scorsa tre oggetti misteriosi avrebbero sorvolato il centro abitato a bassa quota e poi sarebbero scomparsi verso il mare.

Secondo gli «osservatori» (gli abitanti di via 25 Aprile, nella zona collinare) due erano rotondi, il terzo aveva una forma più allungata. Procedevano uno dietro l'altro, a velocità molto sostenuta ed emettendo un sibilo quasi impercettibile.

I «dischi volanti» sarebbero transitati esattamente a mezzanotte e un quarto. Subito dopo è mancata improvvisamente la luce. Già in altre occasioni Finale era rimasta senza elettricità dopo l'avvistamento di «strani» oggetti in cielo.

La curva di Albissola una trappola mortale

Albissola Mare, 9 settembre.

(s. s.) La «curva della morte», teatro di numerosi e gravi incidenti stradali, è oggetto di una interrogazione che il senatore on. Giancarlo Ruffino ha inviato al ministro dei Lavori Pubblici ed a quello dei Trasporti. La curva potrebbe essere eliminata solo che si provvedesse a rimuovere o a rettificare l'andamento del ponte ferroviario (ormai non più utilizzato) della vecchia linea ferroviaria per Genova.

Il ponte, che sovrasta la via Aurelia, è piuttosto basso, è posto in curva, e lascia scarsa disponibilità di spazio, in altezza, per il transito di automezzi pesanti o dal carico eccezionale che sovente vi restano incastrati bloccando, di conseguenza, l'Aurelia.

Rassegna su 4 squadre di Seconda categoria

A Laigueglia Garassino presidente Numerosi acquisti per Interceriale

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 9 settembre.

(m. f.) Conclusa la fase più intensa della campagna acquisti, la nuova fisionomia delle squadre di seconda categoria appare ormai delineata. Alla ripresa dei lavori, una rapida carrellata di aggiornamento tra quattro formazioni del Ponente inizia dal LAIGUEGLIA, una delle società più attive sul mercato.

Tra le novità principali, l'elezione a presidente di Giancarlo Garassino e il sospirato inizio lavori del nuovo campo sportivo di Colla Micheri. «*Speriamo sia finalmente la volta buona* — commenta l'allenatore Alciatore —. *Quest'anno ci sono tutte le premesse per disputare un ottimo campionato. L'elezione di Garassino ha dato entusiasmo e fiducia a tutto l'ambiente*». Ceduti Giudice e Braghero, indisponibile De Lorenzo per impegni di leva, il Laigueglia si è rinforzato con Pollicino (San Filippo Neri), Jannone (Auxilium), D'Amore, Guardone, Rossi e Agnese (Andora).

Procede in sordina la campagna acquisti del PIETRA SPORT che, in attesa di eleggere il nuovo Consiglio direttivo, si limita a registrare l'ingaggio del nuovo allenatore Falco, proveniente dal Ceriale, e la cessione di Cagnetti all'Interceriale. «*La squadra ricalcherà quasi completamente l'intelaiatura della scorsa stagione*», afferma il vicepresidente Geddo.

Nessun volto nuovo, per il momento, al SAN BERNARDINO. Ceduti i giovani Fucito, Montemurro, Schivo e Sartore all'Albenga, sfumate le trattative per il passaggio di Stalla e Dilliberti al Gagliardi Loanesi, la società ingauna sta lavorando per assicurarsi almeno un portiere. «*Ci aspetta un campionato difficile* — dice l'allenatore Amoruccio —. *La nostra arma migliore sarà l'esperienza*».

L'INTERCERIALE punta ai primissimi posti. Lo afferma Salvatore Gaudenti, presidente della neopromossa formazione cerialese. La lunga lista degli acquisti dell'Interceriale inizia dal nuovo allenatore Sangiovanni, proveniente dal Bastia e prosegue con gli arrivi di Montali (Borgio Verezzi), D'Agostino (Pontelungo), Della Pietra (Borghetto), Cagnetti (Pietra Sport), Ferrante e Dioguardi (Balestrinese).

Per concludere, ecco le previsioni unanimi degli intervistati sul campionato che inizierà domenica 16 ottobre: «*Sarà un torneo interessante e spettacolare, con un protagonista imprevedibile: il derby*».

Concerti nella Cattedrale e a Monte Ursino

Due giorni di musica a Noli

(Nostro servizio particolare)
Noli, 9 settembre.

(r. c.) *Weekend musicale a Noli. Due giorni di concerti nei giardini della cattedrale romanica di San Paragorio e nel castello di Monte Ursino, per una manifestazione come tante altre e che invece ha un suo preciso significato. Spiega il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno Mario Lorenzo Poggi:* «L'estate sta per finire e vogliamo riallacciare i rapporti con la clientela del Savonese e del basso Piemonte. In questo periodo e in primavera i nostri potenziali clienti possono essere interessati a trascorrere un piacevole fine settimana a Noli. Dobbiamo soltanto fornire loro lo spunto e invogliarli a salire in macchina, percorrere pochi chilometri e raggiungere il nostro paese. Per questo weekend abbiamo pensato alla musica, ma stiamo già organizzando altre manifestazioni per i prossimi fine settimana».

Il programma allestito dall'azienda di soggiorno e dal comune prevede, per domani un concerto della banda filarmonica «Amici dell'arte» di Noli, nei giardini di San Paragorio; eseguirà (inizio ore 21) testi classici e brani di jazz americano sotto la direzione del maestro Franco Vivaldo. Domenica pomeriggio alle 18, nel castello del Monte Ursino, concerto per liuto con musiche del rinascimento italiano e spagnolo, eseguite dal prof. Alessandro Volta. All'interno della fortezza si potrà visitare anche la mostra permanente di Alessandro Fersini, scultore savonese. L'artista illustrerà le sue opere incise su rame dedicate all'Iliade.

Al termine del concerto, presso il ristorante «La siesta» lungo la strada per Voze, degustazione dei vini dell'entroterra nolese e delle specialità gastronomiche.

LUCINASCO — Oggi, in occasione dei festeggiamenti della Cippelletta, si svolgerà la luminaria al monte Acquarone.

Caccia pesca Sport
"OCCELLI"
...per gli sport dell'inverno
ATTREZZATURE e ABBIGLIAMENTO DELLO SCI:
ATOMIC SCI
ROY
TRABUCCHI
SCARPONI:
SAN MARCO - MUNARI
MAGLIERIA:
ANNA SPORT
COTOMIL
CONTE of FLORENCE
Saluzzo - c.so Italia 6-8, tel. 0175 - 42.659

antichità restauri mobili
Sergio Dutto
Val Varaita
Saluzzo
Via Spielberg 57
Tel. (0175) 41.876

durite
rivestimenti murali plastici continui
12037 Saluzzo Stradone Savigliano 34
telefono (0175) 42271

S.E.A.
Scuola di estetica e acconciatura
ORGANIZZAZIONE COSOLITO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
VISO - CORPO
MAQUILLAGE
PEDICURE
MANICURE
ACCONCIATURA
I corsi diurni avranno inizio il 12 settembre p.v.
Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria:
SAVONA
Tel. 019/35.665 - 37.352
Via Paleocapa, 6/2

expo
CALOSSO
SALUZZO
firma solo mobili d'Arte

UNICA SEDE SALUZZO
VIA TORINO 41

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 239 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/83.233/4/5

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO
Piazza Europa, [illegible] Tel. [illegible]
SANREMO
Piazza C. Battisti, 13 Tel. [illegible]
ALBA
Via Roma, 3 Tel. 34.1[illegible]
LIMONE PIEMONTE
Via Roma, 13 Tel. [illegible]

NIDO LA CICOGNA
Una seconda mamma per i vostri bambini dalla nascita in poi Kinderheim, Baby Parking, Asilo Nido, Centro Baby Sitters per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno... personale qualificato - giochi all'aperto - assistenza pediatrica dieta individualizzata
IMPERIA - Via Artallo, 29 - Telefono: (0183) 61.407
MONDOVI' - Via Rosa Bianca, 39 - Tel. (0174) 43.058

RIVESTIMENTI
PAVIMENTI
IPA
pensiamo alla tua casa "con amore,,
DIANO MARINA 45922
VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546
VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727
VIA PASTEUR 1

SPECIALE MOSTRE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Una mostra che richiama sempre più il pubblico anche dall'estero

Artigiani e antiquari in gara a Saluzzo

Saluzzo non ha mai celato la sua vocazione e le sue ambizioni turistiche. Ne ha ben ragione per vari motivi che affondano la loro origine nella storia del glorioso marchesato, per l'arte che qui ha tante testimonianze così significative ed anche per l'economia, sia industriale sia agricola; infine per l'artigianato celebre nel passato e nel presente.

La città ha scelto da anni il mese di settembre per concentrarvi una serie di manifestazioni che la sottraggono alla consueta vita di centro di provincia un poco sonnacchioso per farla divenire animata, festosa, piena di cose nuove ed interessanti. Anche questo anno è così e se ogni manifestazione merita citazione a sé è opportuno segnalare in primo piano quella per cui Saluzzo va famosa e cioè la Mostra di artigianato artistico e di antiquariato che richiama visitatori da tutta Italia ed anche dall'estero.

Uno degli stand della mostra d'antiquariato ed artigianato artistico a Saluzzo nel mese di settembre

Abbinando artigianato artistico ed antiquariato, Saluzzo caratterizza due aspetti delle proprie attività. L'artigianato si sviluppa con una costante di eccellenza produttiva, perseguita attraverso alcuni secoli come raramente è dato riscontrare altrove. L'antiquariato si fa forte di una sapienza conoscitiva da parte dei commercianti locali che dà garanzia di autenticità a quanto si trova nei vecchi fondaci e nelle botteghe d'arte. Sia l'uno che l'altro poi vengono sostenuti e garantiti da una serietà di impegno al quale, anche volendolo, non è possibile sfuggire. I mobili antichi sono esaminati e garantiti da una speciale commissione di esperti, mentre un'altra giuria garantisce a sua volta che i mobili artigianali nuovi corrispondono esattamente alle caratteristiche di stile e costruttive delle epoche alle quali sono stati riferiti.

Gli artigiani saluzzesi realizzano i loro mobili proprio come erano fatti un tempo; usano speciali colle e vernici, ricercano materiali che diventano sempre più rari, antiche tavole di legno fortunosamente recuperate, riproducono vecchie serrature, impiegano chiodi fatti a mano come un tempo. I risultati sono evidenti nella perfezione di ogni manufatto, come fa osservare il cav. Chirone ordinatore della mostra.

Le tecniche variano da artigiano ad artigiano; tutti però usano legni antichi o comunque perfettamente stagionati. Per fare un mobile d'arte del tutto a mano, senza servirsi di macchine, occorre un tempo molto maggiore; tuttavia i prezzi sono ugualmente competitivi con quelli dei mobili di stile moderno, tanto che vivace è la corrente di traffico export non soltanto verso la vicina Francia ma anche verso la Germania, Svizzera, Olanda ed altri paesi non esclusi gli Stati Uniti.

La vera specialità degli artigiani saluzzesi si riferisce allo stile barocco, di linea elegante e sobria così da essere inconfondibile. Ma anche altri stili sono ugualmente congeniali ai lavoratori di Saluzzo che perpetuano nel nostro tempo le testimonianze di altre epoche dando un vero esempio di vitalità culturale.

La ricerca del mobile sicuramente antico è divenuta da molti anni a questa parte sempre più accanita. L'antiquariato è definito dai dizionari «commercio delle cose antiche»; in realtà è qualcosa di più complesso e sottile. Vi è chi vende od acquista per scopi puramente commerciali, ma vi è anche chi è spinto da interessi non venali: come l'amore per l'arte, la passione del collezionismo, lo attaccamento alle tradizioni. Tutti questi motivi sono altrettante molle che spingono molti visitatori a venire a Saluzzo dove sanno di poter contare su un ambiente di conoscitori particolarmente esperti e sicuri del ramo.

La mostra quest'anno ha posto maggiormente l'accento sull'artigianato che sull'antiquariato anche se in molti stands si trovano esemplari interessanti di mobili ed oggetti antichi. Per esempio Galliano ha un armadio-sagrestia di stile barocco piemontese che merita attenzione per la sua rarità; infatti il prezzo si aggira sui nove milioni. La stessa famosa casa Bertoni ha una sola sala destinata all'antiquariato e qui si ammira una portantina settecentesca in perfetto stato di conservazione, un comò italiano di probabile origine emiliana, un doppio corpo di linea particolarmente elegante; anche Maero ha un doppio corpo di stile primo barocco (notevole un tondo di ceramica di Faenza). Fronteggiante lo stand una tappezzeria della casa d'arte di Torre San Giorgio con una bella luminosa cineseria. Una mostra di Stampe di Alsaldi allinea una serie di stampe di maestri inglesi fine '800 assai pregevole, come originale e poco comune è la mostra dei manifesti della stessa epoca ora sfruttati in ambienti moderni. In fatto di arredamento — nello stand di Aghemo — da non trascurare il divano e le 4 poltrone Luigi XVI con tappezzeria di stoffa Aubusson valutati sui sei milioni. Guglielmo Costa espone una vetrina con cristalli e vetri incisi di Lalique, Legros, Gallè, esemplari veramente rari ed eccezionalmente piacevoli.

Molto bello il tavolo rotondo con incrostazioni in avorio e ricchi intarsi; lo stile è Luigi XIV, l'espositore Cappelletti che presenta anche una cassapanca istoriata assai bella (valore 5 milioni), un inginocchiatoio Luigi XVI con un pregevole intarsio in avorio rappresentante una scena pastorale. Molto elegante uno stipo Impero con 33 cassetti, veramente raro per concezione. Nello stand di Chiriaco una serie di curiosi oggetti tra cui una collezione di vecchi orologi da tasca; Gonella presenta una splendida tavola apparecchiata con antiche porcellane e Seya una sedia inginocchiatoio assai originale; come ugualmente originali sono le sedie di incerto stile Chippendale od Impero (edizione inglese) di Peirone.

Meritano infine una particolare segnalazione all'attenzione dei visitatori della mostra i bei disegni a penna di Anna Caperini, che illustra antiche strade e luminose vedute di Saluzzo con una tecnica precisa e raffinata. Da non dimenticare infine le eleganti severe sculture in metallo di Soncini, artista assai noto anche in Francia, che fissa i leggiadri movimenti di ballerine o le impennate armoniose di cavalli o quanto insomma si collega al movimento ed alle gioiose espressioni della vita. Un'ultima segnalazione per i gioielli di Bruno Collovati che ha una sua vetrina veramente preziosa non soltanto per valore venale, ma per espressione d'arte.

La mostra insomma è ricca di una quantità di cose che meritano attento esame, anche se questa edizione non è tra le più ricche in rapporto al passato.

Unico sostanziale appunto da fare: quest'anno, per miopia di alcuni, non si è organizzato il settore detto «Mercatino» che avrebbe potuto diventare una vera caratteristica della rassegna saluzzese. Speriamo che per il prossimo anno si ponga riparo.

Alberto Vigna

Per tutto il mese festosi incontri

La mostra nazionale di antiquariato e di artigianato artistico è la gemma più preziosa del Settembre saluzzese: ad essa, che richiama ogni anno fra i 20 ed i 25.000 visitatori, si indirizzano i massimi sforzi degli organizzatori. Ma intorno alla mostra ruota tutta una serie di iniziative, alcune delle quali sono ormai così radicate nella tradizione da non potersi considerare come semplici festeggiamenti collaterali. Del resto, con il mobile d'arte non hanno alcun rapporto diretto: il concorso ippico, il festival musicale, il torneo di ballo, il rally dei «100.000 trabucchi» vivono ciascuno di vita propria.

La caratteristica più appariscente del Settembre saluzzese sembra essere la disomogeneità. Spettacoli musicali, feste popolari, sport, filatelia e lanci coi paracadute: ce n'è per tutti i gusti. Come si spiega questa inesauribile varietà?

Richiami

«Il pubblico che viene a Saluzzo per visitare la mostra del mobile — *risponde Giuseppe Degatti, segretario del comitato organizzatore* — è un pubblico molto composito. C'è l'intenditore ma c'è anche anche la coppia che vuol mettere su casa e cerca un pezzo "speciale". Logicamente ciascuno di questi nostri ospiti ha le sue idee in fatto di divertimenti: quindi noi cerchiamo di accontentarli tutti, creando sempre nuovi motivi di richiamo.

Questa specie di "politica dei cento fiori" del Comitato Pro Saluzzo ha dato finora ottimi risultati: «Il fatto che alcune iniziative resistano da decenni è una prova del loro successo».

Almeno 1500 persone assistono, ad esempio, al concorso ippico nazionale: un numero eccezionalmente alto per uno sport considerato — sia pure per un pregiudizio — di élite. Nato quasi casualmente per l'interessamento di un appassionato, il marchese Del Carretto, il concorso è arrivato a festeggiare i cent'anni. Quello che si terrà il 17, 18 e 19 settembre prossimi in piazza d'armi vedrà schierati i più prestigiosi cavalieri italiani: con Mancinelli, Orlandi, Bertero e Lalla Novo — ormai abituée di Saluzzo — ci sarà anche Raimondo D'Inzeo.

Un'altra manifestazione che si direbbe riservata a pochi «addetti ai lavori» e che invece riscuote un crescente successo anche di pubblico, è il festival internazionale di musica, giunto quest'anno alla quarta edizione. Protagonista dal 10 al 18 settembre, in Duomo e nella chiesa di San Bernardo — sarà la musica «seria», anzi antica. L'ottimo livello degli esecutori — i complessi «I Solisti Laudensi» di Lodi, «von Wolkenstein» di Bolzano, «I Vocalisti» di Torino, «Gerolamo Frescobaldi» di Milano e l'organista ginevrino René Saorgin — contribuirà, con meno della suggestione dei luoghi (la cattedrale gotica e la chiesa affrescata sulla collina), a far apprezzare i concerti.

Sempre in campo musicale, oltre agli spettacoli dell'orchestra «Saluzzo musica» con la corale «Tre Valli» (il 20 settembre) e del gruppo «Amis d'la musica» (la sera successiva), sono in programma, il 24 e il 25 al teatro civico, due opere liriche, «Norma» di Bellini e «Madama Butterfly» di Puccini. Il 15 settembre, nella chiesa di San Giovanni, recital di Magda Olivero, soprano di nascita ed amatissima dai concittadini.

Varietà

Chi preferisce lo sport ha solo l'imbarazzo della scelta: l'11 e il 25 settembre, gare nazionali di tiro a segno; sempre il 25, corsa ciclistica «gran premio Città di Saluzzo»; il 2 ottobre, gara interprovinciale di pattinaggio a rotelle; il 22 e 23 ottobre, il VII rally «100 mila trabucchi»; e poi — oltre al già ricordato concorso ippico — tornei di calcio, baseball, soft-ball, tennis, bocce.

Ma anche nel calendario variegato del Settembre si incontra di tanto in tanto la traccia di un filo conduttore, qualcosa che forse meriterebbe la pena di sviluppare. E' il caso della mostra filatelico-numismatica, che quest'anno si annuncia particolarmente interessante per la presenza di «pezzi» di raro pregio: il circolo degli appassionati saluzzesi ha curato il conio delle monete emesse nel '400 dalla Zecca marchionale. Ed è — in un altro settore — il caso delle manifestazioni promosse per ricordare Giovanni Vincenzo Cima, nato a Verzuolo nel 1893, vissuto a Saluzzo e morto nel '68, ideatore del metodo stenografico che porta il suo nome.

Sono esempi di disuguale valore, che tuttavia testimoniano lo stesso fenomeno: l'attaccamento alle tradizioni, l'orgoglio della propria storia e dei propri uomini, il desiderio di studiare il passato forse anche per cercare di capire meglio il presente.

Chi — al di là del successo misurato in termini puramente quantitativi — ritiene negativa l'eccessiva eterogeneità del programma di settembre dovrebbe comprendere questa esigenza ed incoraggiare queste tendenze. Cercare di «accontentare tutti», anche se nella pratica è arduo, è forse la strada più facile; sforzarsi di dare di sé stessi e della propria città una immagine il più possibile «unitaria» (e vera) è senz'altro più scomodo: ma i risultati di un'opera sono quasi sempre proporzionati alle difficoltà che si devono superare per realizzarla.

Maria Grazia Novellini

Raffinata gastronomia

Una caratteristica non secondaria dello «stile di vita» saluzzese sono gli «café», rimasti, qui molto più che altrove, quelli di un tempo: piccoli (dieci, dodici tavole al massimo, a garanzia di una cucina accurata), sistemati al pianterreno delle vecchie case, arredati all'antica, gestiti «alla familiare», e generosi nel cibo e nel vino.

Come tutte le città di fondovalle, che — particolarmente il giorno del mercato — devono accogliere la gente dell'hinterland montano, Saluzzo è sempre stata ben provvista di strutture ricettive.

Le trattorie «storiche» — taluna con curiosissime denominazioni — sono una quindicina: in ognuna di esse è possibile, con una spesa relativamente modesta, consumare un signor pranzo.

A Saluzzo si mangia e si beve bene dappertutto: anche i proprietari dei ristoranti di un certo nome preferiscono, a saggia onta della cucina cosiddetta internazionale, preparare ai clienti i saliti, tradizionali piatti della gastronomia piemontese.

Saluzzo

39ª MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E DI ARTIGIANATO ARTISTICO

(Sala d'Arte 3 settembre-2 ottobre)

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI:

— XI MOSTRA FILATELICA E NUMISMATICA INTERREGIONALE «SALUZZO '77»
(10-11 settembre al Circolo Sociale)

— LANCI PARACADUTISTICI ACROBATICI ED ALTA ACROBAZIA AEREA
(In Piazza d'Armi - 11 settembre - ore 14,30)

— IV FESTIVAL MUSICALE INTERNAZIONALE
(10-18 settembre)

— XX CONCORSO IPPICO NAZIONALE
(Piazza d'Armi - 17, 18, 19 settembre)

— MOSTRA ORNITOLOGICA
(Palestra Scuola Media Einaudi - 18 settembre)

— SPETTACOLI MUSICALI
(Teatro Civico - 20 e 21 settembre)

— STAGIONE LIRICA DI SETTEMBRE
(Teatro Civico - 24 e 25 settembre)

— MANIFESTAZIONI CIMANE (25 settembre)
Gara di tiro a segno nazionale
Corsa ciclistica - Festa comprensoriale

— VII RALLYE INTERNAZIONALE
«100.000 Trabucchi» Trofeo Calosso
(22-23 ottobre)

Durante tutto il mese di settembre: Mostre personali di pittura - Manifestazioni culturali ed artistiche

MANTA
A 2 KM DA SALUZZO SU STATALE SALUZZO-CUNEO

CENTRO ARTIGIANO DI ARREDAMENTO SALUZZESE

TROVERETE:
«Casa del Salotto» di AMBROGIO
«Casa dell'Armadio» di BONIS
«Centro del Rustico» di NELLO CHIOLA
EANDI & BELTRAND - Letti artistici in ferro battuto e ottone
«Galleria d'Arte» di RENZO GALLIANO
«Arte nell'Arredamento» di MORERO
SISMONDI e OCCELLI - Mobili artistici

casarte
GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI

Scegliamo da CADORIN il mobile in stile

A due passi da Saluzzo, in una posizione incantevole e adagiata ai piedi del Mombracco, sorge la graziosa Revello. Il paese, che vanta anche una certa importanza storica sin dal XII secolo, è oggi sede di alcune «grandi botteghe» artigianali del mobile d'arte.

Da tempi remoti tutta la vasta campagna saluzzese ha visto nascere, fiorire e moltiplicarsi una folta schiera di maestri scultori, modellatori e intagliatori del legno, che hanno saputo imporsi nel mondo con la più alta espressione di gusto, talento e stile. I gioielli d'arte, ricolmi di sensibilità artistica, sono il frutto di una lunga esperienza e tradizione che si tramanda di generazione in generazione, ed è oggi tornata di moda. E' consuetudine sempre più diffusa di dare una nuova immagine alla casa con elementi più razionali e funzionali. La snellezza dell'arredamento però non è una grande scoperta dei nostri tempi, perché già nel passato i mobili stile Luigi XV, ad esempio, possedevano una linea estremamente leggera ed armoniosa unita, delicatamente, alla raffinatezza delle guarnizioni in bronzo dorato.

I fratelli Cadorin di Revello, degni rappresentanti sin dal 1870 di questa celebrata arte del mobile in stile, hanno creato, alle porte del paese arrivando da Saluzzo, una importante mostra permanente con pezzi di gran pregio. Tutti gli elementi che compongono gli arredi, unici peraltro nel suo genere, sono disposti, nei quattro piani espositivi, con grande sobrietà ed assoluta competenza. Primavera, Estate, Ospitalità ed Abbondanza, sono le quattro dee che salutano riverenti il pubblico visitatore che si accinge a varcare la soglia del fabbricato Cadorin. Il centro del piazzale «parcheggio» è occupato dal dio Nettuno che ciclopicamente si erge nel bel mezzo di una grande vasca d'acqua. La coreografia d'insieme è spettacolare. La prima sala espositiva è dedicata completamente ai tappeti persiani. Questi rari e preziosi esemplari, definiti giustamente «autentici palcoscenici della casa», hanno la proprietà di armonizzare bene con qualsiasi ambiente, creando intorno una calda ed accogliente atmosfera. Quadri e stampe d'epoca si notano un po' dovunque.

Il secondo piano comprende numerose proposte d'arredamento in stile inglese, piemontese, Luigi XV e XVI. Questi ambienti, così creati e realizzati, offrono l'opportunità al visitatore di vederseli già inseriti (per ora con la fantasia) in casa nostra. Nell'arredo nulla è stato dimenticato: lampade e lampadari adatti allo stile; soprammobili di Sèvres e Limoges; tappeti e quadri d'epoca. Il tutto è disposto con il massimo ordine e assoluta competenza. Al piano superiore troviamo le perfette riproduzioni di mobili originali Luigi XIII e XV. L'appassionato intenditore, che conosce bene l'ermetico regno creativo di questi pezzi artistici, esamina sempre attentamente tutti i più piccoli particolari, peraltro di pregevole fattura, che sottilmente sfuggono al profano.

All'ultimo piano infine, ricostruito come un antico cascinale, con le tradizionali travature in legno di larice, troviamo le ambientazioni rustiche: in stile provenzale e piemontese. L'aria che si respira in questo enorme salone «sottotetto», unita al calore dei mobili esposti e al pittorico panorama esterno, sono ingredienti convincenti per scegliere un mobile artistico, unico nel suo genere oltreché di gran pregio.

I fratelli Cadorin, appassionati ricercatori della perfezione estetica, ricolmi d'entusiasmo per il loro mestiere e soprattutto gelosi della rara e preziosa collezione che espongono, meritano un adeguato riconoscimento ed assoluta fiducia.

Nel contesto generale del Settembre Saluzzese, ed in occasione della visita alla 39ª Mostra di Antiquariato ed Artigianato Artistico, vale la pena di fare due passi in più (6 km) per raggiungere Revello, e soffermarsi a gustare l'eccezionalità degli arredi artistici, presentati in una degna cornice coreografica dai fratelli Cadorin.

A.A.

f.lli BALANGERO ...i mobilieri revello

La progettazione e la realizzazione di arredamenti personalizzati è il nostro mestiere.

Ogni mobile porta la nostra firma, per questo ci chiamano i mobilieri...

Nuove soluzioni d'arredamento con mobili in stile, complementi d'arredamento, lampadari, tappeti nazionali ed orientali autentici di cui siamo diretti importatori: una scelta accurata e guidata nei nuovi saloni d'esposizione a Revello.

SPECIALE SCUOLE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Savona: 13 mila studenti tornano a scuola

Il 20 settembre si riaprono le scuole con problemi vecchi e nuovi. La riforma Malfatti non ha esaurito tutti i problemi, forse ne ha accentuato qualcuno. Addentrarci in questo discorso è come tuffarsi in un ginepraio. Le competenze si intersecano fra Stato, Regione, Provincia e Comune e anche gli esperti vi si smarriscono.

Ogni città, provincia e Comune ha problemi particolari dovuti, non tanto a cattiva volontà o negligenza degli Enti e organi competenti, quanto alle obiettive carenze di mezzi, soprattutto finanziari ed a nuove richieste di specializzazioni, cercate dal mercato del lavoro a cui vorrebbero accedere e spesso non vi riescono gli studenti alla fine dei rispettivi corsi. Di qui l'esigenza, peraltro dimostrata dal numero sempre crescente di iscrizioni a scuole private, soprattutto per varie specializzazioni.

D'altra parte prevedere gli indirizzi scolastici è quasi come giocare al Totocalcio. Un esempio: a Savona popolazione scolastica di circa 13 mila, si registra un incremento di 70-80 unità per l'Istituto magistrale. «Una scelta — commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Dante Luciano — che non sappiamo spiegarci. Per i maestri, oggi, trovare un posto di lavoro è un'impresa ardua».

Anche l'Istituto professionale per il Commercio registra un forte aumento di iscrizioni, si è ad oltre una ottantina di nuovi iscritti. In questo caso però esiste una spiegazione logica. L'anno scorso non vi erano che le tre prime classi, mentre da quest'anno vi è la possibilità di ultimare gli studi con rilascio di diploma. Sono, comunque, soltanto dati indicativi, da prendere con il beneficio d'inventario, poiché le iscrizioni non sono ancora chiuse e negli ultimi giorni si potrebbe verificare un fenomeno di tendenza proporzionalmente opposta.

L'edilizia scolastica resta sempre un punto dolente. Nonostante i notevoli sforzi anche quest'anno non scompariranno del tutto i doppi turni con i disagi e gli inconvenienti che già si conoscono. A Savona non dovrebbero esserci grossi inconvenienti. Non manca la buona volontà. Dodici nuove aule reperite per le medie Guido Bono, quattro speciali per esercitazioni.

La popolazione scolastica è in continuo aumento e l'incremento non riguarda soltanto la scuola dell'obbligo (sarebbe un fenomeno puramente anagrafico) ma anche le classi superiori. La tendenza a «dare un titolo di studio ai figli» non subisce flessioni anche se forse sarebbe più ragionevole aggiungere al fatidico «pezzo di carta» una specializzazione che consentirebbe ai giovani di non andare a ingrossare le liste degli studenti disoccupati o degli universitari per forza in attesa di una collocazione.

In periferia, per quanto riguarda la scuola secondaria, le esigenze della popolazione scolastica vengono spesso confuse con campanilismi che spesso non sono scevri da clientelismo politico. E' il tipico caso di Carcare e Cairo Montenotte dove, a distanza di pochi chilometri, sono stati creati doppioni di istituti (liceo) prevalentemente in ragione del potere politico di notabili a livello provinciale con enorme dispendio di danaro, sia per l'edilizia scolastica, sia per il costo degli insegnanti e delle necessarie strutture didattiche.

In questo spazio di carenze, dovuto ad obiettiva mancanza di mezzi, o a scelte discutibili, che si inseriscono con efficacia gli istituti privati. A Savona, come ad Imperia e a Genova, hanno un ruolo di primo piano e le iscrizioni sono sempre più numerose. Riguardano soprattutto corsi di specializzazione in settori in via di sviluppo costante e sono di proporzioni ragguardevoli.

Qualche esempio. L'Istituto Meschini di Genova sta facendo passi da gigante in un settore guida: quello dell'elaborazione dati. In questo specifico campo, la carenza di personale è sempre più accentuata. Con i suoi impianti di programmatori Ibm, l'istituto sforna a getto continuo programmatori, operatori, perforatrici e registratrici.

Per quanto riguarda le scuole professionali, c'è da segnalare la Sea di via Paleocapa 6/2 a Savona, scuola di estetica, acconciatura, corsi per maquillage, pedicure, manicure, ecc. La scuola pubblica ha cercato però di estendere il suo naturale ruolo assorbendo istituti fino a qualche anno fa di carattere privatistico. Non è però riuscita a riempire gli spazi occupati dai «privati». L'istituto Fermi di Albenga consente agli allievi una scelta assai vasta. Numerosi i corsi di studio per ragioneria, segretaria di azienda, dattilografia, contabilità e macchine contabili calcolatrici.

Ad Alassio opera l'Istituto Alma Mater: la scuola sorge in uno dei più bei parchi della città e, annesso, vi funziona un collegio convitto. A Savona (via Brignoni) l'Istituto di preparazione all'impiego (IPI) con i suoi corsi di dattilografia, lingue e contabilità, assicura un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Ancora a Savona, vi è la British School specializzata nell'insegnamento della lingua inglese con docenti britannici.

Anche la Cassa di Risparmio di Savona ha voluto inserirsi nella scuola: è presente con la fornitura di materiale didattico per alunni e insegnanti.

Grande handicap per la scuola rimane sempre l'organico degli insegnanti: spesso si arriva ai primi trimestri senza che tutte le cattedre vengano occupate o comunque gli spostamenti sono troppo frequenti. Un male che non è soltanto della provincia di Savona.

Bruno Balbo

Un festoso gruppo di studenti e studentesse di Savona dinanzi alla scuola dove riprendono gli studi

Istituto linguistico a livello universitario

Savona, settembre.

(b. b.) Ancora una volta l'inizio dell'anno scolastico trova preparati ed attivi, soprattutto nella provincia di Savona ed Imperia, gli istituti privati. Il numero degli studenti che, in prospettiva di un posto di lavoro più sollecitamente raggiungibile, preferiscono rivolgersi all'istruzione privata che a quella di Stato, è in continuo aumento.

A Sanremo, via Roma 119, e ad Alassio, via Dante 225, primeggia l'«International school of languages», istituto altamente specializzato a livello universitario, coi corsi per interpreti-traduttori e hostess: i suoi diplomi hanno validità in ben 20 nazioni.

E' la più grande organizzazione scolastica mondiale per l'insegnamento delle lingue. In questo istituto, con cento anni di esperienza, in campo internazionale, scuole in 19 nazioni, con professori in madrelingua, gli studenti apprendono le lingue straniere scelte «con proprietà e disinvoltura» e sforna interpreti pronti alla traduzione simultanea e «maturi» per il diploma linguistico di Stato, che consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

La scelta di un corso di studio, oggi, non è facile. Si tratta di una decisione che può influire sull'avvenire dei giovani. Molti, per questo, preferiscono una scuola che consenta di trovare presto un lavoro sicuro.

Gli annosi problemi della scuola di Genova

Nella provincia di Genova gli studenti sono complessivamente 135.000, su una popolazione residente che sfiora il milione e 200 mila abitanti: 60 mila alle elementari, 40 mila alle medie, 35 mila alle superiori. A questi vanno aggiunti — non riconducibili tutti agli abitanti della provincia, certamente — oltre 27 mila studenti universitari. La scolarità, vista dall'ottica freddamente statistica, ha quindi un tasso elevatissimo. Ci sono due aspetti, comunque, che meritano di essere sottolineati. Il primo riguarda il dato delle elementari: ogni anno il saldo appare passivo. Dai due ai tremila scolari in meno. Perché?

E' semplice: in città, a Genova, dove vivono 720 mila abitanti della provincia, la popolazione diminuisce continuamente: nel 1965 il capoluogo contava oltre 850.000 residenti. Poi la fuga delle aziende, la crisi economica, l'infittirsi del settore terziario hanno fatto il resto. Lo stesso discorso vale per la Riviera, dove la popolazione aumenta, ma è una «categoria» tutta speciale: pensionati «di lusso», addetti all'edilizia residenziale e poi ancora al terziario (commercio e turismo). In parole povere ci sono sempre meno presenze di famiglie giovani, con figli in età scolare.

Amara ironia

«Questo fatto — commenta uno dei funzionari del Provveditorato agli studi, il dottor Gaetano Cuozzo — volendo fare dell'amara ironia semplifica alcuni "vecchi" problemi incancreniti dell'edilizia scolastica, nel settore "elementari": i doppi turni e la mancanza di aule. Le scuole del centro si stanno spopolando e diminuiscono le tensioni in periferia. Genova, da questo punto di vista, non costituisce più grossi problemi. A mio avviso, però, non occorre subire questa "fortuna", chiamiamola così, passivamente: occorre utilizzare questi spazi eventualmente "vuoti"».

C'è poi il secondo aspetto: il dato numerico quasi equivalente tra scuola media dell'obbligo e scuola media superiore. Quarantamila studenti nella prima, trentacinquemila nella seconda. E' un bene o un male? Un bene perché il fatto conferma anche la «tenuta» dei valori del reddito medio pro-capite degli abitanti della provincia di Genova, uno dei dieci più alti d'Italia, ed un atteggiamento della popolazione favorevole all'istruzione. Non mancano però i risultati di squilibrio: certi corsi, per esempio le magistrali e l'istituto tecnico commerciale, sono saturi, autentiche aree di parcheggio per futuri disoccupati.

La conferma, se mai occorresse, viene anche dal dato del numero degli studenti universitari in continuo aumento. Una situazione non drammatica ma che tende a farsi sempre più pesante: non fosse'altro che per tutta la congerie delle conseguenze pratiche che comporta, non ultima delle quali, l'edilizia.

«C'è anche la questione — *prosegue il dottor Cuozzo* — della città e della provincia. In Genova sono concentrati quasi tutti gli istituti medi superiori. C'è qualcosa a Recco, Camogli, Rapallo e Chiavari, ma comunque sempre sulla costa. Nell'entroterra non c'è un solo istituto medio superiore, mancano le scuole professionali».

Nasce così un progetto, sulla base dell'analisi del territorio, per stabilire in quali punti (di confluenza) sia più logico istituire nuove scuole superiori, in modo da limitare i disagi d'un pendolarismo che ormai assume una dimensione numerica tutt'altro che trascurabile.

Tra l'altro — osservano psicologi e sociologi delle équipes interdisciplinari che si occupano delle questioni scolastiche genovesi — il fenomeno degli studenti dell'entroterra, quelli che vengono dai piccoli centri, è il più interessante e delicato. In molti di loro c'è il desiderio di «evadere», di allontanarsi da una dimensione di arretratezza sociale e culturale. Sono quelli che vanno più seguiti ed aiutati.

Tradizioni

Proprio nel settore psico-sociale assistenziale, la scuola genovese ha una vecchia, solida tradizione. «Quest'anno — annuncia il dottor Gaetano Cuozzo — si avrà in via definitiva e organica l'integrazione degli handicappati nelle scuole ordinarie, accanto ai ragazzi normali. Gli esperimenti che sono stati compiuti sino ad ora sono positivi e quindi insisteremo sino in fondo, con la collaborazione delle famiglie».

Quest'anno a Genova si ripeteranno, più estesamente, gli esperimenti di corsi preparatori per insegnanti sui problemi più drammatici dei giovani d'oggi, ed in particolare sulla droga.

Il dottor Gaetano Cuozzo è uno dei propugnatori più convinti anche a causa della sua esperienza. Il funzionario del provveditorato ha trascorso una decina di anni nella polizia: era uno dei commissari della squadra mobile ed ha fatto parte della speciale divisione narcotici.

«Gli insegnanti debbono tenere presente — dice Cuozzo — che la droga è dappertutto e che la scuola purtroppo è un veicolo. E non solo gli istituti superiori, anche le scuole medie inferiori. Ci sono spacciatori che puntano sui ragazzi più piccoli, meno difesi e più curiosi e facili ad essere ingannati».

Di droga, di intossicati e dei rimedi soprattutto preventivi si parlerà molto in un corso di formazione per insegnanti che si è iniziato il 5 settembre a Genova.

Paolo Lingua

CRS
SIAMO UNA BANCA CON QUALCHE SPORTELLO IN PIU'.
Quello PIU' VICINO* al luogo dove vivi.
Quello PIU' COMODO* per la tua attività.
Quello PIU' PRONTO* al servizio richiesto.
* PERCHE' FRA I 30 SPORTELLI CON CUI SIAMO PRESENTI IN CITTA' E PROVINCIA, TROVI SEMPRE QUELLO GIUSTO.
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ENRICO FERMI
PARIFICATO
SALITA PATRIOTI
ALBENGA - Tel. 51.240
ANNESSI CORSI PROFESSIONALI:
• SEGRETARIATO D'AZIENDA
• DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
• CONTABILITA'
• MACCHINE CONTABILI E CALCOLATRICI
L'ISTITUTO E' SEDE LEGALE DI ESAMI

Borse di studio per studenti del Liceo Linguistico
Sono state istituite borse di studio in numero illimitato per gli studenti che frequentano il Liceo Linguistico Avanzini-Garroni.
In base al regolamento approvato dal collegio dei professori tutti gli studenti che superano l'anno scolastico con la media di sette decimi godranno di una borsa pari alla metà della retta di frequenza dell'anno successivo; per coloro che saranno promossi con la media di otto decimi la borsa sarà pari all'intero ammontare della retta di frequenza.
Per informazioni rivolgersi in segreteria: Via E. Raggio 1 (largo Zecca) - Tel. 29.79.26 - Genova.

Perché non interpellare per la mia carriera la scuola PIU' specializzata
• Con un secolo d'esperienza nell'insegnamento di tutte le lingue
• Con diplomi validi in 20 Paesi nel mondo
la Inlingua School of languages
SANREMO - Via Roma 119 - Tel. 85.187
ALASSIO - Via Dante 225 - Tel. 42.954
CHE PREPARA:
• Al conseguimento di tutti i diplomi per le carriere più brillanti
• Al diploma di Stato per adire a tutte le facoltà universitarie
TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI
REFERENZE INTERNAZIONALI
Prima di decidere INTERPELLATECI!

IPI
dattilografia
stenografia
contabilità
paghe - contributi - iva
ragioneria
lingue:
ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
Via Brignoni, 2 2 - SAVONA - Telef. 26.955
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ISTITUTO HUMANITAS
FONDATO NEL 1936
GENOVA / RAPALLO
CORSI DI RECUPERO
DIURNI E SERALI
GINNASIO - LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO - ISTITUTO MAGISTRALE E TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI)
LICENZA MEDIA
STENODATTILOGRAFIA - CORSI DI LINGUE

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE
LIBRERIA BERALDI
VIA CAVOUR, 8 - SANREMO
BORSE - CARTELLE - ASTUCCI

ISTITUTO SCOLASTICO
"L. B. ALBERTI"
ACCURATI CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI
GEOMETRI E RAGIONIERI
Via Assarotti 36 int. 2 - Genova
Istituto dotato di una moderna e completa attrezzatura didattica — strumenti topografici, macchine contabili e calcolatrici — e con un corpo insegnante altamente qualificato e di vasta esperienza.
Per coloro che hanno compiuto i 23 anni non è necessaria la licenza media.
Gli alunni che frequentano questo istituto possono ottenere il rinvio militare (frequentando la quarta o la quinta classe); possono inoltre usufruire di sconti sui treni delle FF.SS., della mutua e di assegni familiari.

PROGRAMMATORI (COBOL - RPG - ASSEMBLER PL/1 - FORTRAN)
OPERATORI IBM 360/20
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI «A TEMPO PIENO»
corsi di meccanografia direttamente su calcolatore IBM/360
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telef. 290.684

Per gli ospedali di Santa Corona

La Regione prende "impegni precisi"

Lo ha detto ieri il presidente della giunta, Angelo Carossino, intervenuto ad un'assemblea del personale con i sindacati

(Nostro servizio particolare)
Pietra Ligure, 10 settembre.

La Liguria vuole assorbire l'ospedale Santa Corona, inserirlo nella programmazione ospedaliera e farlo diventare una struttura portante della rete sanitaria. Mancano però i soldi. Angelo Carossino, presidente della Regione, è stato molto chiaro. Si è incontrato questa mattina, dopo aver visitato i vari reparti degli istituti, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e non ha usato mezze parole proprio per eliminare l'enorme confusione che in questi ultimi mesi ha provocato una pericolosa situazione di incertezza e di disagio tra il personale.

Incertezze e disagi al Santa Corona esistono ancora oggi. Ha detto Luigi Zunino del consiglio d'ospedale: «*La situazione va deteriorandosi giorno per giorno soprattutto perché non sappiamo esattamente chi è la nostra controparte. Abbiamo costituito il 25 agosto un comitato di coordinamento per la difesa dell'ospedale, che ha già denunciato questo stato di cose sottolineando che il problema è legato alla pianta organica ferma al 1969. Vogliamo mettere sulla carta per lo meno i tempi e i modi dell'incorporazione del Santa Corona da parte della Regione Liguria, avere davanti una prospettiva di mesi delle tappe precise e degli impieghi precisi*».

Ha aggiunto il professor Gente della Cimo: «*Deterioramento della situazione significa che l'ospedale sta funzionando in maniera legata ormai soltanto alla buona volontà del personale. La Lombardia continua a bocciare qualsiasi richiesta di adeguamento dei dipendenti e la Liguria non può ancora legiferare. L'organico così si riduce costantemente e certe divisioni non possono funzionare come dovrebbero. Bisogna dare al Santa Corona quell'ossigeno che pian piano incomincia a mancare*».

La diagnosi del dottor Busetti, direttore sanitario del Santa Corona, è ancor più grave. «*Abbiamo di fronte soltanto qualche mese di vita, tre o quattro al massimo, poi il collasso sarà inevitabile. Questa sopravvivenza stentata ha delle indubbie ripercussioni sull'assistenza sanitaria perché non possiamo più sostituire il personale, non possiamo più comprare delle attrezzature ed esistono pure dei problemi di sale operatorie*».

Carossino ha replicato ad ogni intervento ed ha voluto essere molto chiaro. Ha affermato il presidente della Regione: «*Siamo profondamente convinti che il Santa Corona è una struttura consolidata della rete sanitaria della Liguria. E' stata infatti inserita nel primo progetto di programmazione che presenteremo tra pochi giorni al consiglio. La trattativa con la Regione Lombardia è andata per le lunghe, è vero, e ufficialmente non si è ancora conclusa. Non ci sono delle incertezze e neppure dei contrasti tra noi e la Lombardia. Tutto dipende solo dalle difficoltà oggettive dovute alla gravissima situazione finanziaria degli ospedali e dal trattamento chiaramente discriminatorio nei nostri confronti dal fondo nazionale sanitario. La Liguria richiede per l'attività sanitaria 102 miliardi, quando solo l'anno scorso ne abbiamo spesi 172, con un deficit, quindi, di 72 miliardi*».

Angelo Carossino

Il principale ostacolo, secondo Carossino, è questo: «*Perché integrare direttamente il Santa Corona nel nostro piano ospedaliero significherebbe aumentare il deficit e diminuire la parte che spetta agli altri ospedali*. «*Bisogna procedere per gradi* — ha aggiunto — *e capire che il nostro principale interlocutore è il governo. E' da due anni che chiediamo una revisione del criterio di ripartizione del fondo nazionale, ma non abbiamo ottenuto nessuna modifica. Occorrono altre azioni di pressione verso il governo perché tra la Liguria e la Lombardia, per quanto riguarda il merito, tutti i problemi sono stati definiti. Abbiamo aggiunto un accordo di massima sulla quota a carico delle due regioni, sulle opere ospedaliere e sulle questioni patrimoniali degli enti e si dovrà ora tradurre in una convenzione. Sarà sottoposta tra pochi mesi ai consigli regionali e verrà ratificata*».

r. c.

Studente conclude vacanze in galera

Ventimiglia: bloccato con un chilo di hashish

Ventimiglia - Uno studente torinese, Maurizio Obino, 20 anni (nella foto di Roby, si copre il volto mentre è portato in carcere), abitante in via F. Filzi 6, è stato arrestato dalle guardie di finanza mentre rientrava dalle vacanze in Spagna e Marocco. Nello zaino aveva un chilo e 200 grammi di hashish. Chiuso al S. Tecla di Sanremo, quasi sicuramente verrà processato per "direttissima"

Un uomo e due donne che truffavano alla roulette

In prigione a Sanremo tre della banda che spaccia banconote false al Casinò

Due giocavano ai tavoli con banconote fasulle, l'altra faceva da palo - Un controllore si insospettisce e li blocca - Avevano preso alloggio al "Colibrì" di Bordighera

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 settembre.

La polizia, questa notte, ha arrestato ai tavoli delle roulettes del Casinò tre spacciatori di banconote false. Si tratta di Nicola Valente, 55 anni, residente a Milano, viale Duca degli Abruzzi 82, e due donne: Maddalena Vaglienti, 53 anni, nata a Ceresco (Torino), residente a Milano in corso Buenos Ayres 18, e Lidia Bertoli, 60 anni, nativa di La Plata (Argentina), domiciliata a Milano in via Mecenate 26.

Lidia Bertoli, molto distinta, cammina appoggiandosi ad un bastone per un impedimento alla gamba destra, capelli grigi, a prima vista ricorda le simpatiche e terribili vecchiette del film «Arsenico e vecchi merletti». Diffidata più volte ad entrare nel Casinò di Sanremo perché «indesiderata» ieri sera aveva aggirato l'ostacolo del divieto esibendo all'ingresso una carta d'identità falsa, rilasciata dal Comune di Milano ad una certa Angela Varisco. Sempre la Bertoli mentre dalla casa da gioco veniva trasferita con un'auto del 113 in commissariato ha tentato di disfarsi di altre 2 banconote false da 100 mila lire che aveva nella borsa. Un agente però ha notato la «mossa».

Il terzetto, in commissariato, per tutta la notte ha negato ogni addebito. Maddalena Vaglienti, addirittura, in un primo momento ha dichiarato di non avere mai conosciuto né il Valente né la Bertoli. Stamane però ha finito con il confessare.

Ecco i fatti. Ieri sera verso le 23,40 a due tavoli di roulette, Nicola Valente e Lidia Bertoli tentano di cambiare in fiches 200 mila lire false. Il cassiere appena ha le banconote in mano ha una felice intuizione e chiama subito la polizia. Negli ultimi 3 mesi il Casinò di Sanremo è stato letteralmente invaso da banconote false. In 90 giorni è stato truffato per 6 milioni: 2 milioni di banconote fasulle al mese. La Bertoli e Valente vengono immediatamente immobilizzati.

Maddalena Vaglienti, che è più lontano ed ha il compito di fornire soldi falsi agli altri due, riesce ad allontanarsi e a raggiungere l'albergo «Colibrì» di Bordighera, dove hanno preso alloggio. Quando più tardi ci arriva anche la polizia la arresta non c'è più nulla da trovare. La donna, infatti, non aveva perso tempo: dal portiere di notte si era fatta dare anche le chiavi delle camere dei due soci e, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto tutto il tempo necessario per fare sparire «cose compromettenti».

Sulle prime fa resistenza, ma le prove contro di lei sono troppe e alla fine collabora con la polizia. «*Le banconote da 100 mila lire* — dice — *le abbiamo comprate a Milano: per un milione di soldi fasulli pagavamo 300 mila lire di buone*».

Nel corso delle indagini il vice questore Enzo Natale ed i sottufficiali Parola, Scialanca, De Sora, fanno delle interessanti scoperte. Per esempio il numero di serie delle banconote sequestrate ai tre milanesi, Y 016771 U e Y 016775 U sono identici a quelli delle banconote spacciate la notte del 2 settembre sempre al Casinò di Sanremo. Da successivi controlli si accerta anche che il 2 settembre la Bertoli e compagni erano rimasti sino a tardi a giocare alla roulette. Anche in quella occasione si era servita di uno stratagemma per entrare.

In serata le due donne sono state trasferite al carcere femminile di Savona per detenzione e spaccio di denari falsi. La Bertoli deve rispondere anche di ricettazione e false dichiarazioni. Il Valente è stato associato al carcere di Santa Tecla.

Gli inquirenti non escludono che il terzetto faccia parte della banda di spacciatori di Roberto Ulliana, lo spezzino di 38 anni, evaso dal carcere di Milano ed arrestato a Sanremo per il ferimento di una entraîneuse di colore. Il vice questore dott. Natale sotto il letto gli aveva trovato nascoste in una valigia banconote false per 2 milioni di lire.

Roberto Basso

Maddalena Vaglienti, Nicola Valente e Lidia Bertoli, arrestati al casinò (Telefoto)

Indiziato per lo scandalo dei prefabbricati in Friuli

L'avvocato Romeo Pastrengo di Savona "sotto torchio" dal giudice per cinque ore

L'ex presidente dell'ospedale è stato chiamato in causa dai titolari della "Precasa" nella storia delle tangenti di Majano - Il legale respinge gli addebiti - Il suo difensore: "Chiariremo tutto"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

(n. s.) Il giudice istruttore, dr. Renato Acquarone, ha interrogato ieri pomeriggio per ben cinque ore, dalle 17 alle 22, l'avv. Romeo Pastrengo di Savona al quale si addebita il reato di concorso in tentata concussione.

Anche questa vicenda, peraltro piuttosto marginale, rientra in quella, di ben maggiori proporzioni, che vede da una parte, in stato di arresto, l'ex sindaco di Majano, Girolamo Bandera, e dall'altra gli accusatori numero uno, Renato Caromo e Irene Allegro, titolari della «Precasa» la ditta che avrebbe dovuto sborsare tangenti per poter fornire prefabbricati alla città friulana. L'ex segretario di Zamberletti, Giuseppe Balbo, pure in carcere per analogo episodio, è, invece, del tutto estraneo a questa vertenza penale.

Anche il Pastrengo, come gli altri due, è direttamente chiamato in causa dagli imprenditori savonesi i quali sostengono che il legale si sarebbe fatto intermediario tra loro e il sindaco di Majano, per il versamento di una tangente, si dice di 180 milioni. Sarebbe stata proprio questa richiesta alla quale non erano in grado di far fronte ad indurre l'Allegro ed il Caromo a rivolgersi al magistrato.

L'avv. Pastrengo, che già da alcune settimane (lo si è appreso oggi) si era messo a disposizione del giudice, non nega di aver conosciuto il Bandera (si era recato in Friuli a nome di una ditta di Cairo produttrice di prefabbricati) e di essersi incontrato con quelli della «Precasa» ma respinge nel modo più assoluto la versione che il Caromo e la Allegro danno sul contenuti di quei colloqui.

Pastrengo, secondo quanto si è appreso, sostiene invece che le circostanze che hanno portato agli incontri con i titolari della «Precasa» non sono affatto legate a richieste di tangenti ma a questioni del tutto legittime e che rientrano nell'attività di un avvocato.

Pare, cioè che l'intervento dell'avv. Pastrengo fosse in relazione al contrasto esistente tra il comune di Majano e la «Precasa» sulla qualità delle casette da essa fornite.

Escluso già dal primo momento, e su ciò non vi è assolutamente ombra di dubbio, che l'avv. Pastrengo abbia ricevuto denaro, resta ora da vedere se il magistrato inquirente oltre alle dichiarazioni di Caromo ed Allegro abbia in mano altri elementi che possano contraddire le dichiarazioni del legale. «*Sono certo* — ha detto stamane il suo difensore avv. Piero Calabria — *che questa vicenda si chiarirà completamente già durante l'istruttoria. L'avv. Pastrengo che prima di essere un cliente è un amico, è tranquillo anche se ovviamente amareggiato per quanto è accaduto e che lo ha duramente colpito*».

L'avv. Romeo Pastrengo

La giunta "laica"

La dc di Albenga replica al pci

Albenga, 10 settembre.

(c. d. l.) La segreteria del comitato comunale della dc di Albenga ha oggi escluso ogni possibilità di compromesso storico nel governo locale. E' noto che c'era stata una presa di posizione di 51 consiglieri favorevoli a costituire una giunta tecnica, che naturalmente avrebbe dovuto essere appoggiata all'esterno dal pci.

Altri cinque consiglieri dc, però si erano dissociati dall'iniziativa. D'altra parte lo stesso pci — a sezioni riunite — aveva detto un chiaro «no» grazie ai democristiani affermando che voleva riprendere la collaborazione con il psi dopo il «fattaccio» e le polemiche per la rissa delle aree del piano regolatore.

Adesso, il Comitato comunale dc afferma che vuole soltanto analizzare quella politica di confronto in cui si concretizza la linea del partito a tutti i livelli, sia locale che nazionale, sia in maggioranza che in minoranza.

Il documento dc poi, dà una stirata d'orecchi ai promotori dell'iniziativa fallita.

I lavori a Borghetto dopo l'alluvione

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto, 10 settembre.

(r. s.) Soddisfazione a Borghetto per i lavori di ripulitura dei rii e dei torrenti, particolarmente di rio Fine, al confine con Loano, rio Burrone e Saleo. Gli interventi comunali sono anche evidenti nel centro storico con la pulizia delle condutture di scolo delle acque verso il mare.

Qualcuno afferma che il risultato è opera dell'apposita commissione che è stata nominata nel corso della riunione indetta dagli operatori economici e commerciali della città, alla quale aveva aderito l'amministrazione comunale. Anche se ciò può essere vero, la cosa più importante è che i lavori procedano e si eviti così il pericolo di una nuova alluvione.

D'altro canto è stato lo stesso sindaco Bovio ad affermare: «*Il problema si potrà avviare a soluzione solo con la partecipazione attiva della popolazione*».

Sulla strada provinciale per Seborga

Bordighera: cinque feriti nel groviglio di 4 vetture

Lo scontro in una curva - In ospedale anche una maestra di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 10 settembre.

(l. l.) Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto quattro autovetture sulla strada provinciale per Seborga. Due auto, una Fiat 124 e una A112, che si erano scontrate nell'affrontare una curva, sono state subito dopo tamponate violentemente da altre due vetture che le seguivano.

Dal groviglio di macchine sono stati estratti, pesti e sanguinanti, l'artigiano Angelo Ferrari, 42 anni, via Circonvallazione 48; l'impiegato Andrea Debenedetti, 38 anni, e sua moglie Elisabetta Sesso, 35 anni, abitanti in via Longa 13, la studentessa Maria Adele Stillitano, 22 anni, via Pasteur 143, tutti di Bordighera, e infine l'insegnante Giovanna Martini, 37 anni, via Cavour 43, Ventimiglia.

Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Bordighera, dove sono stati medicati per ferite e contusioni guaribili tra i quindici e i venti giorni.

Bordighera propone lavoro a 18 giovani

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 10 settembre.

(l. l.) La Giunta comunale ha predisposto un piano d'intervento per dare lavoro e favorire la formazione professionale di 18 giovani su un totale di 35 iscritti nelle liste speciali di collocamento, in massima parte muniti di titolo di studio di scuola media superiore.

I progetti, tutti della durata di un anno, il massimo stabilito dalla legge, riguardano: il riordino dell'archivio storico; l'inventario e lo stato di consistenza dei beni mobili ed immobili, costituenti il patrimonio comunale; la sistemazione della biblioteca civica internazionale.

Sarà poi affidato ai giovani il compito del rilevamento delle piante di alto e medio fusto esistenti nel territorio comunale e la formazione di un catalogo per le varietà di maggior interesse botanico, scientifico e turistico; ed infine il censimento dei terreni incolti, sia per la protezione dell'ambiente, sia per l'eventuale loro utilizzazione produttiva.

ECONOMICI

CALIZZANO signorile condominio [illegible] Tel. 019 79.179

Pellicce pregiate a Genova
presso
Confezioni VALERIO
Via Canneto Il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi)

LA PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare alla clientela di Genova e Liguria in anteprima della stagione 1977-1978. Modelli esclusivi alta moda.

Importando le pelli direttamente dai luoghi di origine, possiamo offrire la collezione con

sconti fino al 50%

Malgrado fortissimi aumenti sui mercati esteri i nostri prezzi sono questi (iva e tassa a nostro carico)

	Valore	Ceduto
Visoni maschi Black Dalmont 1ª scelta (lav. lisca di pesce) e mutanoni cobre	2.000.000	[illegible]
Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	[illegible]
Foche russe 1ª qualità	890.000	[illegible]
Visone ranch trasversale	1.100.000	[illegible]
Castorino P. intera	950.000	[illegible]
Rat musqué canadese Black	980.000	[illegible]
Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	[illegible]
Persiano marrone 1ª qualità	1.420.000	[illegible]
Castoro selvaggio canadese 8/10	990.000	[illegible]
Giacca marmotta canadese extra	1.600.000	[illegible]
Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	[illegible]
Giaccone Wallaby (canguro)	980.000	[illegible]
Giaccone volpe rossa	1.500.000	[illegible]
Persiano	840.000	330.000
Castorino pelo lungo argentino 1/8	780.000	430.000
Giubbini moda	160.000	78.000
Chicinao (marmotta cinese)	900.000	370.000
Visone maschio Black Dalmont	1.150.000	760.000
Colli volpe azzurra	170.000	65.000

TAGLIE FORTI E CALIBRATE.

Inoltre castori, lontre, volpette, agnelli, volpi Groenlandia, gatti, linci, lupi, marmot, giaguari, ocelot, leopardi. Tra i migliori nel campo della pellicceria.

N. B. - Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia di lunga durata.

La grande realizzazione avviene in via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi) presso

Confezioni VALERIO

A SERIETA' DELLA VENDITA SI ACCETTA ANCHE IL PAGAMENTO DILAZIONATO.

RICORDATE A GENOVA SOLO PER POCHI GIORNI.

L'uomo (di Dego) era andato di notte nel campo

Una trappola per i cinghiali spara e ferisce un contadino a Giusvalla

(Dal nostro corrispondente)
Giusvalla, 10 settembre.

(n. s.) Un contadino di Dego, Renato Bonifacino, 54 anni, abitante in via Savona, è «caduto» in una trappola per cinghiali sistemata a difesa di un campo che egli stesso aveva affittato a Giusvalla e coltivato a granoturco.

E' accaduto questa notte, verso l'1,30. Forse per controllare che tutto fosse a posto, il Bonifacino si era recato a Giusvalla, una località che dista pochi chilometri da Dego. Mentre stava ispezionando il campo, che più volte, nei mesi scorsi, aveva subito le «scorrerie» dei cinghiali, l'uomo ha urtato contro un filo di ferro steso a terra, collegato al grilletto di un fucile da caccia sistemato in modo tale da sparare e colpire l'animale che avesse inciampato. La trappola ha funzionato perfettamente: è partito un colpo che ha centrato il Bonifacino.

Lo sparo ha destato gli abitanti di una vicina cascina che sono accorsi ed hanno trovato il Bonifacino riverso tra il granoturco in una pozza di sangue. L'uomo subito soccorso è stato dapprima fatto visitare da un medico del luogo e quindi trasportato al «Santa Corona» di Pietra Ligure dove è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.

Sull'incidente sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri di Pontinvrea e della compagnia di Cairo i quali vogliono stabilire se la trappola era stata sistemata dal ferito o da altri. Il fatto che il campo fosse però coltivato dal Bonifacino fa sospettare che sia stato egli stesso a mettere la trappola micidiale (assolutamente vietata dalla legge) per proteggere la propria coltivazione.

Renato Bonifacino

Lunedì a Borgio Verezzi

Il sindaco ripropone le delibere "bocciate"

Borgio Verezzi, 10 sett.

(r.c.) Lunedì pomeriggio, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale di Borgio Verezzi. All'ordine del giorno numerose pratiche tra cui la contrazione di due mutui per la realizzazione di opere pubbliche (79 milioni) e per l'acquisto del complesso sportivo di via Valle (65 milioni).

Le delibere vengono di nuovo sottoposte all'approvazione del Consiglio dopo che il Comitato regionale di controllo le ha bocciate ritenendole «illegittime».

IMPERIA — Il «Circolo Parrasio», benemerito per le iniziative in favore dello sviluppo del Borgo e per l'incremento dell'attività culturale, cerca un ciclostile usato ma funzionale ed in buono stato necessario per allargare la propria cerchia di lavoro. «Non siamo ricchi», ha detto il presidente Raineri «ma siamo disposti a pagarlo nei limiti del possibile».

Fantasmi? Ma meno male non è il terremoto

Mistero sui rumori che svegliano gli abitanti di due case a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

(n. s.) Le case non sono crollate (e fortunatamente non sembra esserci questo pericolo), i fantasmi non si sono visti ed il terremoto non c'è stato, ma il mistero sugli strani «scricchiolii» avvertiti questa notte al numero 7 di via Verzellino ed in vico Mandoria, cioè in due edifici distanti, in linea d'aria, oltre quattrocento metri l'uno dall'altro, non è stato svelato.

Vigili del fuoco, tecnici del Comune e vigili urbani, dapprima increduli, sulle segnalazioni pervenute dagli inquilini, hanno dovuto poi prendere atto della reale esistenza degli inconsueti «cric-croc» che hanno tolto il sonno a decine di famiglie.

Tutto era cominciato attorno alle 22 con una prima telefonata alla caserma dei vigili del fuoco di via Nizza. Scettici i pompieri hanno risposto «veniamo subito», ma poi altre telefonate provenienti da via Verzellino si sono incrociate con quelle in arrivo da vico Mandoria ed i vigili del fuoco si sono detti: «*Eppure qualcosa deve esserci veramente*».

Così sono partite alcune squadre con il comandante ingegner Timitilli. «*E' la prima volta in venti anni di attività che mi capita una cosa del genere. Per sentire lo strano rumore* — dice il comandante — *bisognava ovviamente stare in silenzio. Ma poi giungeva chiaro a tutti. Era una specie di ronzio continuo, un "cric-croc" leggero ma ossessionante che proveniva un po' da tutte le parti. Eppure non c'erano segni né fenditure, né di cedimenti. Una signora di via Verzellino si è allontanata da casa per paura del terremoto, altre sono rimaste sveglie per tutta la notte*».

Lo stesso si verificava, contemporaneamente, in vico Mandoria in un caseggiato assai antico, ma ancora a posto.

Che cosa può aver provocato i rumori? «*Possiamo tentare una ipotesi* — risponde l'ingegner Timitilli — *e cioè che il fenomeno sia da attribuirsi al repentino cambiamento delle condizioni climatiche. Da un tempo piuttosto umido si è passati ad un tempo asciutto. Lo sbalzo della temperatura avrebbe provocato una dilatazione delle pellicole di vernici e pitture dei due fabbricati causandone la rottura, invisibile ad occhio nudo, in migliaia e migliaia di punti. Da qui gli strani rumori*».

Mancato pagamento delle bollette

"Tagliati" i telefoni alla sede dc savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 settembre.

(n. s.) La dc savonese versa in gravi ristrettezze economiche. La Sip, giorni fa, ha tagliato, per il mancato pagamento di alcune bollette, le tre linee telefoniche che fanno capo al comitato provinciale della democrazia cristiana e soltanto stamane ha proceduto al riallaccio di due di esse; resta invece muto il telefono dell'ufficio personale del segretario provinciale.

Per far fronte, almeno in parte, a queste difficoltà la dc fida molto nella «festa dell'amicizia» che si svolgerà a Savona dal 14 al 18 settembre ed il cui allestimento è già iniziato con la sistemazione al prolungamento a mare di un grosso tendone preso in affitto da un circo.

Sotto il tendone si svolgeranno numerosi spettacoli tra i quali un recital di Orietta Berti, una serata con la presentatrice di Radio Montecarlo, Luisella, manifestazioni per bambini, concerti bandistici e gare sportive. Non ci saranno discorsi politici. Ovviamente funzioneranno anche numerosi stands gastronomici. Ci saranno anche mostre di ceramica, pittura e dell'artigianato del vetro.

LE SAGRE OGGI — A Pigna si tiene quella dei funghi, allietata da danze. Ad Apricale quella delle «Panstrolle», un dolcetto di farina. A Lucinasco, festa delle «bugie». Seguiranno danze e concerto folk.

Un operaio edile di Cosseria

Annegato in un pozzo disgrazia o suicidio?

(Nostro servizio particolare)
Cosseria, 10 settembre.

(n. s.) Il corpo senza vita di un carpentiere edile di Cosseria, Luigi Siri, 54 anni, abitante in località Marghero 150, che si era allontanato da casa, è stato ritrovato sul fondo di un pozzo. La morte avvenuta per annegamento, si fa risalire alle 21 di ieri sera.

L'uomo che viveva con la moglie Caterina Oliveri, 46 anni, era improvvisamente scomparso da casa. La moglie allarmata per il suo mancato ritorno avvertiva, stamane, i carabinieri di Millesimo e Cairo che in collaborazione con militi del nucleo cinofilo di Torino, iniziavano le ricerche.

Oggi alle 17 il cadavere, recuperato poi dai vigili del fuoco, veniva scoperto in un pozzo profondo otto metri situato in località «Mandorle» di Cosseria.

L'ipotesi più attendibile è che l'uomo si sia suicidato per motivi che al momento si ignorano. Non si esclude però neppure l'ipotesi della disgrazia.

SPOTORNO — Un bimbo di 7 anni, Roberto De Milato, abitante a Milano in via Pallanza 4, ed attualmente con i genitori in vacanza a Spotorno ospite della pensione «Sorriso» mentre a piedi attraversava la vecchia via Aurelia veniva investito dalla vettura condotta da Alberto Falco abitante a Spotorno in via Foce 20. Il bimbo è stato ricoverato al «San Paolo» con prognosi di venti giorni.

ANTIFURTO
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TEMESIO Telefono (0183) 20.946
Viale Matteotti 182 - IMPERIA
PREVENTIVI